ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Sabato 16 Giugno 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1103

Stambuliski ucciso mentre tentava di fuggire
Il passo della Piccola Intesa a Sofia rientrato

La cattura e la morte
SOFIA, 16, sera

L'Agenzia Telegrafica Bulgara *comunica*: «*Stambuliski è stato fatto prigioniero nel villaggio di Golak. Egli si è presentato spontaneamente al comandante delle truppe del Governo, dichiarando di volersi arrendere. Alle 3 del pomeriggio, Stambuliski è stato condotto in automobile da Vetren a Totar Pazardjik, ove la folla lo ha accolto con urla ed ha tentato di linciarlo.*

Per evitare eventuali incidenti, Stambuliski è stato nuovamente condotto a Slavovitza. Durante il percorso per raggiungere tale villaggio, un gruppo di contadini armati ha attaccato la vettura in cui si trovava Stambuliski. Questi è riuscito a fuggire. E' stato dato immediatamente l'ordine di inseguirlo, arrestarlo e condurlo a Sofia, sotto buona scorta. Durante l'inseguimento, sono stati sparati vari colpi di fucile e Stambuliski è rimasto ucciso. Il Governo, deplorando vivamente l'accaduto, ha dato ordine di procedere ad una rigorosa inchiesta.

Il mancato intervento jugoslavo
BELGRADO, 15, sera

Il preannunciato passo diplomatico del Governo di Belgrado a Sofia, per protestare contro il richiamo di classi sotto le armi oltre il contingente stabilito dal Trattato di pace, non ha avuto corso. Il Consiglio della Corona tenutosi stanotte, ha deciso di soprassedere per il momento ad ogni azione del genere.

In una dichiarazione fatta alla stampa, il ministro degli Esteri Nincic giustifica la sospensione del passo, con le ultime informazioni pervenute al Governo da Sofia, dalle quali risulta che la Bulgaria ha prevenuto la protesta jugoslava, congedando tutte le forze militari mobilitate oltre il contingente stabilito dal Trattato di pace di Neuilly.

«Tutto era stato già predisposto per una azione energica — ha continuato Nincic. — La Jugoslavia aveva ricevuto il mandato di avanzare nella Bulgaria, di occupare Sofia e di ristabilire la pace e l'ordine nel paese. Era stata persino fissata la quota a carico dei singoli alleati della Piccola Intesa, per le spese delle operazioni. Anche la Grecia, che finora non fa parte della Piccola Intesa, si dichiarò solidale con la Jugoslavia».

Nei circoli dell'opposizione si afferma che il nuovo Governo bulgaro è appoggiato da diverse grandi potenze. La *Riec* a questo proposito dice che anche l'influenza italiana si fa sentire fortemente.

Attenuazioni del Governo di Praga
PRAGA, 15, sera

Il rappresentante jugoslavo a Praga, dichiarò a un giornalista che le notizie di mobilitazione in Jugoslavia e di dislocamenti di truppe lungo il confine bulgaro, sono assolutamente prive di fondamento. La Jugoslavia segue con calma lo svolgersi della guerra civile in Bulgaria, e interverrà con una politica attiva soltanto nel caso in cui la Bulgaria mobilitasse, perchè ciò significherebbe una flagrante violazione del trattato di pace di Neuilly.

Anche al Ministero degli Esteri czeco-slovacco si dichiara che la Piccola Intesa considera gli avvenimenti bulgari come una questione interna, e che essa non interverrà se non qualora la Bulgaria violasse i suoi obblighi internazionali.

Il dott. Daskaloff, rappresentante del Governo di Stambuliski a Praga, allorchè apprese la notizia della morte di Stambuliski, dichiarò che egli ne avrebbe assunto la successione nella direzione del partito dei contadini.

Il *Narodni Listi* è informato che l'ex Presidente bulgaro Radoslavoff, arriverà nelle prossime settimane a Praga. Il giornale nota a questo proposito che il germanofilo Radoslavoff, assieme a Ferdinando di Coburgo, si trova sulla lista dei colpevoli della guerra mondiale, la cui consegna è stata chiesta dall'Intesa ed esorta il Governo a ricusargli l'ospitalità.

Sulla lotta disperata sostenuta da Stambuliski per sfuggire alla cattura, si hanno questi particolari: Asserragliatosi con due compagnie di soldati rimastigli fedeli — una di gendarmeria e una di fanteria — nel suo villaggio natale, a Slavovitza, Stambuliski non riuscì a resistere agli attacchi delle preponderanti forze governative. I suoi uomini furono in gran parte uccisi e fatti prigionieri. Egli però riuscì a fuggire dalla sua villa, trasformata in fortezza, in un bosco vicino. Ma il bosco fu circondato da tutte le parti. Stambuliski con l'ultimo piccolo gruppo di suoi partigiani riuscì una seconda volta ad eludere la vigilanza degli assedianti ed a cercare un rifugio più sicuro.

Calma assoluta in Bulgaria
I contadini aderiscono al nuovo Governo
ROMA, 15, sera

Alla Legazione bulgara si assicura che la calma in Bulgaria è pienamente ristabilita. Le comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche sono state riattivate e funzionano normalmente. La capitale è tranquillissima. Le autorità politiche ed amministrative funzionano regolarmente.

E' probabile che abbiano avuto luogo parecchi cambiamenti nelle amministrazioni statali, ma finora non se ne hanno dettagliate notizie. Del resto in linea generale può dirsi che la provincia si sia commossa molto meno di quanto potesse apparire in principio e che i contadini non hanno creato serie difficoltà al nuovo Governo. Ovunque le masse rurali attendono ai lavori campestri.

Tutto tende a dimostrare che il nuovo Governo ha l'adesione della grande massa dell'opinione pubblica. In questo fatto vi è la migliore smentita alle voci corse, che esso sia stato l'emanazione di camarille e vecchi partiti ligi allo zar Ferdinando e alla vecchia politica, e ciò risulta più chiaramente dalla constatazione che fanno parte del nuovo Gabinetto i rappresentanti di tre partiti (il popolare, il democratico e il radicale), che concorsero in modo risolutivo ad abbattere il vecchio regime di Ferdinando.

Si può essere sicuri che in Bulgaria nessuno pensa e tanto meno desidera il ritorno dell'ex Re, la cui politica causò tante sciagure al popolo bulgaro. Gli uomini del nuovo Governo sono di tendenza liberale, sostenitori sinceri delle libertà e dei diritti statutari, fautori di una politica di pace e di raccoglimento, sia all'interno che all'estero.

Riguardo alle voci di allarmi e preoccupazioni in altri Stati, e a quelle più gravi di eventuali complicazioni balcaniche, non se ne vedono assolutamente le ragioni. Non esistono infatti elementi tali da giustificare simili eventualità nè per le circostanze attuali, nè per le intenzioni già chiarite dal Governo.

Queste informazioni, raccolte alla legazione di Bulgaria, sarebbero comprovate dal fatto, che telegrammi e lettere continuano a giungere regolarmente a Roma con la data dei giorni dei presunti conflitti rivoluzionari. Il che dimostra che le comunicazioni sono effettivamente normali.

La politica interna di Poincaré
approvata dalla Camera francese
PARIGI, 15, sera

Il dibattito sulla politica interna ha oggi richiamato alla Camera un gran numero di deputati e di pubblico. I gruppi hanno finora mantenuto un grande riserbo sulla loro condotta, e non si è avuta una delineazione precisa di contrasti e di posizioni nette, tanto che gli stessi circoli ufficiosi erano incerti sulla possibile maggioranza che il Governo avrebbe potuto raccogliere. Fra il gruppo dell'intesa repubblicana, frutto del blocco nazionale, che si era fatto iniziatore delle interpellanze, non mancano divisioni. Lo scopo del più forte nerbo della coalizione governativa, era quello di provocare uno spostamento della maggioranza, escludendo le due ali estreme della Camera, sia di destra che di sinistra, ma i radicosocialisti hanno opposto resistenza, dichiarando che non avrebbero votato l'ordine del giorno proposto dall'intesa.

All'ordine del giorno presentato dall'intesa esprimente a grandi linee la fiducia nel Governo e affermante una politica interna in difesa delle istituzioni repubblicane e delle leggi laiche, si unisce un ordine del giorno analogo presentato da un membro della stessa maggioranza, Brousse, che poco tempo fa attaccò la destra con un discorso, del quale fu votata l'affissione. Il gruppo dei repubblicani di sinistra e della sinistra democratica, ha cercato di stabilire un accordo delle sinistre, con l'esclusione dell'intesa dall'ordine del giorno comune. I socialisti avevano incaricato 4 membri di prendere la parola sull'ordine del giorno al momento del voto. I comunisti avevano presentato una interrogazione contro i «camelots du roi», ed otto oratori risultavano iscritti alla discussione principale della sinistra, fra i quali il capo dei radico-socialisti, Herriot.

Le tribune sono gremite: quella diplomatica è quasi al completo; in quella senatoriale non vi è un posto libero. I deputati si affollano nei settori. Il presidente dà la parola al deputato Ibarnegaray, della Destra, il quale dice che il dibattito odierno doveva svolgersi 15 giorni fa, quando la Camera votò l'affissione dei discorsi Herriot, Brousse e del ministro dell'Interno. Il paese attende che siano indicate le linee ferme della politica interna. L'occupazione della Ruhr — dice l'oratore — è il gesto più importante dopo il Trattato di Versailles, e non sarebbe stato compiuto se la maggioranza fosse stata di Sinistra. Se il Governo vuole che la sua politica sia sostenuta, bisogna che si avvicini alla maggioranza che lo segue.

Prende quindi la parola Poincaré: «Mi meraviglio — egli dice — che degli uomini che erano ancora a balia quando io ero già nella vita politica, mi invitino a difendere la Repubblica, per la quale ho sempre combattuto. Degli incidenti deplorevoli (accenna alle ultime aggressioni dei «camelots du roi»), si occupa ora la polizia, ciò che mi impedisce di dare schiarimenti alla Camera. Disposti a concedere la più grande libertà di parola, saremo inesorabili per gli atti di violenza da chiunque commessi, realisti, comunisti, anarchici, e da tutti gli altri, non potendo ammettere che la violenza minacci le nostre istituzioni. La Repubblica è amata e forte, ed essa saprà difendere la sua sicurezza. Se la destra volesse colpirla, si troverebbe in piedi nello stesso modo che se le nostre istituzioni liberali fossero minacciate da qualche Soviet e da qualche Ceka.

Poincaré continua le sue dichiarazioni, frequentemente applaudito e spesso interrotto. Si augura che la maggioranza non venga intaccata, poichè i grandi problemi che sono davanti alla nazione non possono far nascere divergenze o divisioni.

Nessuna considerazione di politica estera deve pesare sulle vostre decisioni — dice Poincaré — e il Gabinetto deve appoggiarsi solidamente sul popolo e sulla maggioranza omogenea, per potere domani di fronte alla Germania, avere la stessa energia e la stessa forza. Per continuare la sua opera, il Governo ha bisogno di una maggioranza, e domanda a questa maggioranza di poter basare le proprie idee su alcuni punti principali, e stabilire la fiducia nel Governo, per continuare fino alla fine della legislatura con chiarezza il proprio compito. In quanto alle leggi laiche, Poincaré dichiara di rimanere fedele allo spirito della legge quale è stato concepito da Waldeck-Rousseau.

Poincaré ha continuato a parlare per oltre due ore, difendendo la propria opera di Governo.

La seduta è terminata a tarda ora della notte e si è chiusa con la votazione dell'ordine del giorno Brousse, accettato dal Governo, il quale raccolse 375 voti contro 207.

La produzione di bietole. Da una relazione dei rappresentanti delle fabbriche di zucchero risulta che la superficie seminata a bietole quest'anno è di 39.100 ettari contro 25.500 ettari seminati l'anno scorso. In confronto alla produzione dello scorso anno si spera di ottenere quest'anno un raccolto sufficente per la fabbricazione di 75 sino a 80 mila tonnellate di zucchero.

Richieste italiane per la concessione delle miniere di Eraclea. I rappresentanti di alcune società italiane hanno chiesto al Governo di Angora la concessione per l'esercizio delle miniere di Eraclea. La domanda si basa su precedenti accordi conclusi con il passato Governo turco.

Laboriosa discussione alla Camera
sulle voci della tariffa doganale
ROMA, 15, sera

Quando alle 15 il Presidente DE NICOLA apre la seduta, sono presenti nell'aula una cinquantina di deputati. Anche le tribune sono semideserte.

Esaurite alcune interrogazioni secondarie e di carattere locale, si riprende la discussione sulle voci della nuova tariffa doganale. Viene respinta una proposta di BALDASSARE, di diminuire il dazio sulla latta. Si approva un ordine del giorno di MATTEOTTI, invitante il Governo a provvedere all'esenzione del dazio sul rame.

MAITILASSO (com.) alla voce 400, propone il seguente ordine del giorno: «La Camera ritenuto che l'elevato prezzo delle macchine operatrici si ripercuote su tutti i generi di maggior consumo, specialmente su quelli agricoli, delibera di diminuire del 20 per cento il dazio per tutte le voci inerenti a dette macchine, e propriamente quelle segnate ai numeri 400 a 422». Crede inutile dare un'ampio svolgimento al suo ordine del giorno, dato lo scarso numero dei deputati presenti nell'aula, mentre numerosi sono i membri della Commissione, fra i quali sono i maggiormente interessati al mantenimento degli attuali dazi protettivi. (*Proteste dal banco della Commissione; rumori*).

PRESIDENTE: Non posso consentire che l'oratore formuli un'accusa così grave a carico dei membri della Commissione. (*Approvazioni*).

MAITILASSO: Non ho voluto formulare accuse, ma solo riferirmi alla qualità di industriali di alcuni membri della Commissione. Continua quindi, affermando la necessità di diminuire il dazio di entrata sulle macchine agrarie, per favorire la loro diffusione e provvedere così all'incremento dell'agricoltura nazionale. Avrebbe anzi dovuto, in base ai suoi principi liberisti, chiedere la totale abolizione di tale dazio, ma si è limitato a proporne la riduzione, nella speranza che la Camera voglia acconsentire almeno questa.

MAURO Francesco, della Commissione, rileva che l'on. Maitilasso ha fatto parte della Commissione e, quindi non si comprendono, nè le sue generiche accuse, nè la sua proposta. Dichiara che la Commissione ha già stabilito per le macchine i dazi minimi possibili. D'altra parte, essi non incidono se non in minima misura sul costo dei prodotti agrari. La commissione ha poi già esentato del dazio nei limiti del possibile quelle macchine che non possono essere utilmente prodotte dall'Italia. Perciò non può accettare l'ordine del giorno.

Messo ai voti l'ordine del giorno Maitilasso, è respinto.

BASSO, BALDINI e ROMITA, alla voce 567 (materiale refrattario), propongono l'esenzione del dazio. ROMANI, relatore, dichiara che non è possibile accogliere tale proposta, in quanto la nostra produzione del cemento, per deficienza di materie prime e per il costo del carbone, ha bisogno di protezione. Tanto meno poi è possibile accoglierla, ora che sono in corso trattative per accordi commerciali con la Jugoslavia. LISSIA si associa alle considerazioni svolte dal relatore, ricordando che se si effettuasse l'esenzione del dazio, le fabbriche di cemento della Romagna e del Mezzogiorno, ne avrebbero un rilevante danno. L'emendamento è quindi respinto. Vengono approvate in seguito tutte le voci dal 567 al 580, dopo di che la discussione è rinviata a domani. La seduta termina alle 19.45.

Il disegno sui decreti-legge
approvato al Senato
ROMA, 15, sera

Il Senato ha chiuso oggi la discussione sui decreti legge, approvando, con taluni emendamenti, tutti gli articoli del progetto, che fu rinviato allo scrutinio segreto. Fu approvato anche un ordine del giorno Scialoja, col quale si invita il Governo a presentare al più presto al Parlamento tutti i decreti legge che non siano ancora stati presentati.

Critiche e difese del progetto elettorale
nel dibattito in seno alla Commissione parlamentare
ROMA, 15, sera

La Commissione parlamentare, incaricata dell'esame del progetto di riforma elettorale presentato dal Governo, si è riunita alle 15.30 presenti tutti i commissari, sotto la presidenza dell'on. Giolitti. All'inizio della seduta alcuni commissari hanno prospettato l'eventualità che la Commissione non riesca ad assolvere il suo compito entro i 15 giorni fissati dalla Camera, come termine dei suoi lavori, ed hanno rivolto preghiera all'on. Giolitti, di far presente questa eventualità al Presidente della Camera, on. De Nicola. L'on. Giolitti, alle 16.30 ha lasciato la sala delle adunanze ed è disceso nell'aula, dove ha brevemente conferito con l'on. De Nicola, il quale ha poi avuto un breve colloquio con l'on. Acerbo. L'on. De Nicola ha dichiarato all'on. Giolitti, che poichè il termine di 15 giorni per esaurire i lavori era stato dato alla Commissione dalla Camera, era la Camera che doveva decidere se si potesse eventualmente concedere una proroga al termine fissato. Probabilmente, questa proposta proroga sarà portata all'assemblea domani. La Commissione pensa che una proroga di sei o sette giorni potrebbe essere sufficente.

Riserve e consensi di Salandra
Quando l'on. Giolitti tornò nella sala di riunione della Commissione, questa aveva già iniziato la discussione sul disegno di legge. Ha preso la parola l'on. Turati, proponendo che la Commissione respinga senza altro il progetto di legge, che egli definì incostituzionale. L'on. Eugenio Chiesa, repubblicano, ha esposto un parere non molto diverso da quello di Turati, riaffermando che il progetto non offre sufficienti garanzie di tutela della libertà di voto, e chiedendo la proporzionale.

L'on. Salandra ha letto la seguente dichiarazione: «Avverto, per antica convinzione, formata in lunghi anni di esperienza politica e parlamentare, che ad ogni più o meno perfetto congegno elettorale, che sostituisse il numero all'uomo, il partito al cittadino, o sopprimesse la libera personalità dell'elettore, avrei, dopo l'infausta prova della proporzionale, desiderato il ritorno al collegio uninominale, salvo lo scrutinio di lista per le grandi città, comprendenti due o più collegi. Del collegio uninominale tutti conosciamo gli innegabili difetti, e pur esso rimane l'unico modo di dare qualche contenuto di realtà alla finzione giuridica della rappresentanza, e rispecchia nell'assemblea le molteplici e complesse forze operanti nella vita nazionale.

Ma una proposta di restaurazione del collegio uninominale non avrebbe in questo momento probabilità concrete di successo, poichè il Governo implicitamente le esclude, e i principali gruppi di opposizione appaiono da principii e da interessi politici legati alla proporzionale. In realtà, questa Commissione non ha il compito di ricercare il migliore sistema elettorale, bensì di riferire sopra un disegno di legge che ci si propone, con un espediente che il Governo ritiene il più adatto a soddisfare quella che pare la maggiore esigenza dell'attuale momento politico: garantire la stabilità e la sicurezza di un Governo, che abbia vigore e tempo di menare a compimento la restaurazione della pace interna, e dell'erario pubblico.

Non si può negare che spesso le leggi elettorali hanno avuto carattere di espediente politico transitorio, in relazione ad una determinata situazione. Da questo punto di vista chi, come me, pensa che il rivolgimento compiutosi nell'ottobre scorso abbia avuto il consenso del Paese e che sia dovere di ogni buon cittadino cooperare a che da esso si traggano i maggiori e migliori effetti utili, inserendolo sempre più nell'orbita normale della legalità costituzionale, non può per una sola preconcetta simpatia legislativa, negare l'approvazione di massima ad un disegno di legge, che va riguardato soprattutto come un atto politico. Dopo questa esplicita dichiarazione voterò per il passaggio alla discussione degli articoli e collaborerò al perfezionamento tecnico del disegno di legge in esame.

La discussione generale chiusa
L'on. Fera ha svolto il concetto che, pur presentandosi il disegno di legge del Governo in una forma così assoluta e trasformatrice delle tradizioni parlamentari della politica italiana, era necessario passare alla discussione degli articoli, con la volontà di apportarvi quelle modifiche che all'analisi attenta della Commissione sembreranno garantire, oltrechè il diritto della maggioranza, il diritto delle minoranze. L'on. Fera, facendo questa sua dichiarazione, diede rilievo alla straordinarietà del momento politico e civile che l'Italia attraversa.

L'on. Casertano ha posto nettamente il problema nel doppio aspetto politico e tecnico. La questione fondamentale di carattere politico è quella di sapere se si debba mantenere la proporzionale o adottare il sistema maggioritario e proporzionalista, per rendere possibile la funzione del Parlamento e del Governo di Gabinetto. Esaminando i tre anni e mezzo di regime proporzionalista, l'oratore trova che si sono avuti otto Gabinetti e lavori parlamentari quantitativamente e qualitativamente deficienti. Per mutare ora il sistema, si riproduce un metodo che è di marca social-popolare, cioè l'assegnazione di due terzi dei posti alla lista che riporta il maggior numero di voti. Ricorda che tale proposta si trova nel progetto Matteotti del 6 maggio 1920, a cui l'on. Turati appose la sua firma; che nella discussione parlamentare un emendamento di dieci socialisti chiedeva che alla lista che avesse riportato il maggior numero di voti fossero assegnati i dieci decimi dei posti. Egli ritiene che non si debba discutere la proporzione dei due terzi della maggioranza. Si riserva di fare delle proposte per la funzione del quoziente di maggioranze e minoranze, in rapporto al collegio nazionale e interprovinciale.

Spiega i rilevanti progressi della tecnica elettorale accolti nel disegno di legge, dopo studi e proposte della Commissione agli Interni, concernenti la scheda di Stato, la tessera di identificazione, il voto in cabina, la presidenza dei seggi. Chiede in proposito talune modifiche, tra cui l'impiego di un giorno per le operazioni elettorali, e maggiori garanzie per la formazione e la consegna dei verbali.

Concludendo, ritiene che le linee fondamentali del disegno di legge debbano rimanere immutate e che i particolari tecnici debbano essere oggetto di accurato esame e di opportuni emendamenti. Crede inutile aggiungere che dissente dalla proposta Turati e che voterà invece il passaggio alla discussione degli articoli.

Precedenti socialisti della riforma
L'on. Orano ha colto l'occasione per manifestare il suo giudizio sulla complessità degli eventi politici attuali. Ha ribattuto gli argomenti dell'on. Turati, dicendo che il momento è venuto di guardare in faccia la realtà, senza mezzi termini e riserve dottrinarie. Il progetto Mussolini era da aspettarselo per parecchie ragioni. Ciò che conta di più, è lo stato d'animo del Governo e del partito che lo fiancheggia in questo momento. Sarebbe colpa grave nascondersi che molti esponenti, e non secondari del movimento fascista, sarebbero assai più lieti di fare le elezioni col sistema proporzionale, che non con una riforma che impegni il Governo del fascismo in limiti e garanzie precise. E' un ponte questo che il Governo getta al partito, e chi ha senso pratico, non può aderire a quest'unico mezzo col quale il fascismo si fonde con la Nazione e riconosce l'istituto parlamentare. Orano ha insistito nella necessità di modificare il progetto, in modo che l'opera della Commissione sia alta e proficua, superando forse il momento più aspro della Nazione.

La Commissione tornerà a riunirsi domani alle 15, per determinare la discussione generale e passare quindi allo studio dei singoli articoli della legge.

Il gruppo parlamentare fascista si è riunito oggi alle ore 14 a Montecitorio. Si è discusso intorno alla riforma della legge elettorale. Hanno preso parte alla discussione gli on. Buttafochi, Lupi, Lanfranconi, Mannaresi, Greco, Siciliani, Luiggi, Chiostri, Mazzucco e Terzaghi. Il gruppo ad unanimità ha dato mandato di fiducia ai due suoi rappresentanti nella Commissione elettorale, di sostenere il progetto ministeriale.

Anche il gruppo parlamentare della democrazia sociale, riunitosi stasera, ha dato incarico al direttorio di esaminare il congegno tecnico del progetto di riforma elettorale, d'accordo coi due rappresentanti del gruppo nella Commissione parlamentare, on. Fera e Casertano. Il gruppo sarà riconvocato per martedì prossimo, per l'esame di una prima relazione del direttorio sulla legge elettorale. Domenica 8 luglio il gruppo parteciperà in massa al pellegrinaggio alla tomba di Cavallotti a Dagnente, indetto dalla sezione di Milano della democrazia sociale.

La questione dell'Arsenale di Pola risolta
Il lavoro assicurato a 1800 operai
POLA, 15, sera

Il Ministero della Marina ha informato il Comando militare marittimo di Pola, che presso l'arsenale di Pola saranno mantenuti in servizio circa 1800 operai. Non saranno licenziati che circa 400 operai, per la maggior parte proprietari di campagne e vecchi da pensionare.

Divieti d'esportazione. Il ministro per l'industria e Commercio ha confermato la decisione di vietare l'esportazione della ghisa. Una quantità di 22 mila tonnellate di ghisa per un valore di circa 120 milioni di lei sarà trattenuta in Romania per i bisogni dell'industria metallurgica. Venne pure proibita l'esportazione del legno di noce e di frassino, poichè simili essenze rare sono utilizzate completamente dall'industria nazionale.

Il gran rapporto dei capi della Milizia
Consegna di medaglie al quadrumvirato fascista
ROMA, 15, sera

Stamane a palazzo Chigi, il Presidente del Consiglio ha tenuto il secondo grande rapporto dei luogotenenti generali, comandanti di zona e a disposizione, della Milizia nazionale. Gli ufficiali sono stati presentati al Presidente dal comandante generale S. E. De Bono, il quale era assistito dal comandante Italo Balbo, nonchè dagli ufficiali del comando. I luogotenenti partecipanti al rapporto, erano i seguenti: Ferol, prima zona; Stringa, seconda zona; Doupaulop (interinale) terza zona; Bresciani, quarta zona; Giunta, sesta zona; Alessi, ottava zona; Agostini, nona zona; Novelli, decima zona; Acerbo, undecima zona; Fara, dodicesima zona; Caradonna, tredicesima zona; Marotta, quattordicesima zona; Gandolfo, zona della Sardegna; Minniuti, gruppo della Calabria; assenti giustificati: Teruzzi, settima zona; Magrini, quinta zona. Erano inoltre presenti i luogotenenti generali a disposizione: Starace, Regioni, Guglielmotti, Zamboni, Bodrero ed il capo di Stato maggiore, generale della milizia, Sacco.

Il capo del Governo e Duce del fascismo, si è compiaciuto constatando il progressivo miglioramento della Milizia nei quadri e nei gregari, ed ha aggiunto altre considerazioni di ordine politico e generale. Ha pure rilevato che la disciplina è migliorata, ma deve diventare prestissimo perfetta ed assoluta. I comandanti di zona hanno quindi riferito sulla situazione che, dal punto di vista fascista è ottima in tutta la Nazione. Capi e gregari sono pieni di entusiasmo e disposti a tutto per la difesa della rivoluzione e del Governo fascista.

Dopo il gran rapporto, la Giunta esecutiva del partito ha consegnato all'on. Mussolini, al generale De Bono e agli altri due comandanti generali della Milizia, Italo Balbo e on. Devecchi e al comm. Michele Bianchi, le grandi medaglie d'oro commemorative del quadrumvirato fascista che diresse la marcia su Roma. La medaglia rappresenta il genio della rivoluzione librato sulle sacre insegne, che guida alla vittoria le coorti di camicie nere, marcianti su Roma imperiale. Sono state consegnate delle medaglie d'oro anche ai membri della direzione del partito fascista. Esse simboleggiano la vittoria, che nel suo volo luminoso corona l'idea fatidica degli artefici primi della rivoluzione fascista, materiata in aspre vigilie ed in austerità di battaglie spirituali.

Al Presidente del Consiglio venne inoltre offerta, quale capo del Governo e Duce del fascismo, un'altra medaglia d'oro, portante la seguente dicitura: «A Benito Mussolini, l'animatore, il Duce, il principe, onde il fascismo coronò il trionfo d'Italia. 27 ottobre-1.o novembre MCMXXII».

La ricostruzione dei fasci tridentini
nella relazione dell'on. Dudan alla Giunta del partito
ROMA, 15, sera

Nella riunione odierna della Giunta esecutiva del partito nazionale fascista, è stato espresso il cordoglio al ministro Federzoni per la morte del padre suo. Sono stati quindi presi alcuni provvedimenti di carattere interno del partito. E' stato inviato un plauso ai dirigenti e alla federazione provinciale fascista di Sardegna, per la magnifica organizzazione del fascismo isolano, rivelatasi particolarmente in occasione della visita del Presidente del Consiglio.

L'on. Dudan riferì quindi sul suo operato nella Venezia Tridentina. Illustrò la situazione interna del fascismo tridentino nel momento in cui il Gran Consiglio lo ha investito dei pieni poteri per i dissidi personali e gli atti di indisciplina che provocarono la grave decisione di scioglimento di tutti i fasci della Venezia Tridentina e il divieto di reiscrizione nei fasci di quella provincia dell'ex segretario politico della federazione provinciale, Luigi Barbesino. La ricostruzione dei fasci tridentini, che ormai procede speditamente e felicemente, fu affidata al comm. Guido Larcher, valoroso volontario di guerra, e compagno di battaglia di Cesare Battisti. La Giunta esecutiva prese atto e approvò l'opera svolta dall'on. Dudan.

Su proposta di Dudan e Zimolo, la Giunta esecutiva espresse poi il suo plauso ai fascisti e alle avanguardie di Zara, che in occasione del recente concorso ginnastico hanno dato in presenza di migliaia di giovani convenuti a Zara da tutta l'Italia, un magnifico spettacolo di indomabile fede italiana, tenendo alte ancora una volta le tradizioni gloriose dei ginnasti dalmati.

Il direttorio del Fascio di Torino
chiede le dimissioni dell'amministrazione comunale
TORINO, 15, sera

Già da qualche tempo si prevedeva una crisi municipale nella nostra città, poichè il partito fascista riteneva che l'attuale amministrazione, composta di popolari e liberali, con una minoranza socialista, non rispecchiasse più le idee politiche della maggioranza dei cittadini. Il partito fascista rinviò la crisi ad epoca più propizia, non volendo che la visita del Re avesse luogo mentre la città si trovava sotto l'impressione di una crisi ed amministrata da un commissario regio.

Cessata questa ragione, il direttorio del Fascio ha ordinato oggi ai consiglieri municipali Grassi, Ronco, Buscaglione e Quaglia, già appartenenti i primi tre al partito liberale e l'ultimo al partito popolare e passati recentemente al fascismo, di presentare al sindaco le loro dimissioni, ciò che essi hanno fatto oggi stesso.

Domattina il direttorio del Fascio darà un'ampia pubblicazione ad una lettera aperta, indirizzata al sindaco, nella quale si fa esplicito invito all'amministrazione comunale di rassegnare le sue dimissioni, perchè non più in armonia con le attuali condizioni dello spirito pubblico. La lettera è una violenta requisitoria del contegno dei popolari nelle ultime elezioni amministrative. Essi imposero la propria volontà, richiedendo la metà dei posti in consiglio, mentre non corrispondeva a ciò un'eguale forza di suffragio elettorale. Il direttorio tratta poi i popolari a più riprese di ricattatori. La lettera non risparmia il partito liberale, e poichè i fascisti oggi al Governo non hanno nel consiglio comunale alcun rappresentante eletto direttamente, sorge la necessità delle dimissioni, per potersi appellare al corpo elettorale. La lettera si chiude avvertendo che l'azione oggi iniziata contro l'amministrazione comunale di Torino, è compiuta con l'approvazione del Governo.

Un lascito di 600 milioni di lei
all'Accademia delle scienze romene
BUCAREST, 15, sera

Il banchiere israelita Giacomo Elias, morto recentemente, ha lasciato tutta la sua sostanza, valutata oltre 600 milioni di lei, all'Accademia delle scienze romena, con l'incarico di provvedere alla distribuzione delle rendite a vari istituti di coltura e di beneficenza romeni.

Una commissione di friulani da Mussolini
per offrirgli una medaglia e un'aquila imbalsamata
ROMA, 16, sera

Stamane una commissione di cittadini friulani, guidata dal prefetto del Friuli, avv. Pisenti, e dal sindaco di Udine, comm. Spezzotti, composta del segretario politico del fascio udinese, Cappelletti, dei segretari federali, Domini e Ravazzolo, dei membri della Commissione reale per l'amministrazione del Friuli, comm. Di Caporiacco e Tullio e dei direttori del giornale fascista sloveno *Novo Doba*, è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio, al quale ha fatto omaggio di un esemplare della medaglia coniata dal comune di Udine in occasione della cerimonia del Milite Ignoto, ed ora incastonata sul sarcofago racchiuso nell'Altare della Patria, e di una grande aquila, uccisa il 20 settembre scorso a Udine, sulla torre del Castello.

A nome di tutti i presenti, il sindaco ha pregato l'on. Mussolini di accettare i due doni che i friulani gli avevano inviato. «Eccovi la medaglia — egli ha detto — in cui è raffigurata la gloria che corona di lauro il supremo sacrificio del fante, ed eccovi ancora un'ala possente, un'ala che in un giorno non lontano e per noi indimenticabile, movendo dalle aspre cime insanguinate dell'Alpe, posava sulla torre più eccelsa ed antica della nostra città. In essa noi vedemmo fatale il presagio di un'altra ala, assai più possente, che poco appresso, da quella stessa contrada avrebbe staccato sicuro ed altissimo il suo volo liberatore».

L'aquila grandissima e con le immense ali spiegate, posa su un blocco di pietra carsica tolta dal Colle Nero nel settore di Doberdò, dove il bersagliere Mussolini trascorse un lungo periodo in trincea. Esso porta la seguente iscrizione: «Poco innanzi che Mussolini lanciasse all'avida folla il nome di Roma, queste grandi ali chiusero il volo sulla torre più alta della città, ed il popolo, dall'evento inusitato trasse romanamente l'auspicio sicuro. Udine 20 settembre 1922».

L'on. Mussolini ha molto gradito gli omaggi e dopo essersi intrattenuto cordialmente coi presenti, ha incaricato il prefetto ed il sindaco di portare il suo ringraziamento e il suo saluto ai cittadini e ai fascisti del Friuli.

Stasera il Presidente del Consiglio ha ricevuto e trattenuto in lungo colloquio, i sig. Bandelli e Peternel, fascisti sloveni, che dirigono il giornale fascista sloveno *Novo Doba* di Gorizia. Presenziavano il prefetto fascista del Friuli, avv. Pisenti, ed il sindaco di Udine. I due giornalisti — dice un comunicato ufficiale — hanno esposto al Presidente i gravi problemi politici ed economici che riguardano la zona di confine. L'on. Mussolini, che si è vivamente interessato all'esposizione, ha espresso tutto il suo compiacimento per la magnifica azione che i due giornalisti svolgono nell'interesse nazionale, ed ha espresso la sua ferma fiducia nella rapida fusione spirituale tra l'antica popolazione italiana e i nuovi cittadini d'Italia.

I due maggiori giornali inglesi
aumentano il prezzo di vendita
LONDRA, giugno

Il 29 marzo 1922 due grandi quotidiani londinesi, «Times» e «Daily Telegraph», incoraggiati da una tenue diminuzione di costo della carta e di altri prodotti dell'industria tipografica, e nella speranza che questa caduta continuasse a beneficiarli in avvenire, ridussero il prezzo di vendita da due pence (circa 29 cent. alla pari) a un penny e mezzo (circa 15 cent. alla pari). Dopo la guerra il «Times» era già sceso da tre pence a due.

Gli altri maggiori quotidiani di Londra e della provincia, come il «Manchester Guardian» ed altri mantennero il prezzo di due pence. Ora il «Times» e il «Daily Telegraph» annunciano che dal 4 luglio il prezzo del giornale salirà come prima a due pence; essi deplorano questo provvedimento, ma vi sono costretti da impellenti necessità di cose. Da qualche settimana a questa parte vanno sciorinando al pubblico i motivi che gli hanno indotti a ritornare allo stato «quo ante», cioè al prezzo superiore. Il costo della carta, che è la principale materia prima del giornale è tuttora più del doppio che non quella del 1914; i salari degli operai sono tre volte quelli prebellici; il costo di caricamento e di distribuzione è doppio che non quello del 1914. Queste sono le principali ragioni che hanno consigliato gli amministratori ad aumentare il prezzo, senza contare un'altra infinita serie di cose il cui costo non è in alcun modo meno del doppio di quello che era nove anni or sono.

Indubbiamente è stato bello il tentativo dei maggiori quotidiani di alleviare il prezzo di vendita, ma ora che il mercato persiste a mantenersi cattivo, e non c'è alcuna prospettiva per il futuro, essi debbono, sebbene a malincuore, rialzare il prezzo. C'è poi da aggiungere che il costo di produzione dei giornali si mantiene nel suo complesso al più alto punto raggiunto dopo la guerra, e quantunque i giornali abbiano in un primo tempo scemato il prezzo, il loro costo è tuttora infinitamente superiore a quello del 1914. Il pubblico non ne è certamente lusingato, ma bisogna tener presente che l'odierno aumento è nello stesso interesse reciproco suo e del giornale.

La fuga pazza di due ladri
cacciati per le vie di Parigi
PARIGI, 15, matt.

Ieri nel pomeriggio, durante la maggiore animazione, in un quartiere vicino alla Piazza della Repubblica, due ladri inseguiti dalla polizia fino da un quartiere lontano, dopo una pazza corsa avevano trovato rifugio in una casa. Uno fu arrestato, l'altro potè riparare, passando sui tetti, in un abbaino dove, vista l'impossibilità di scappare, si dette la morte.

I due ladri, un giovane macellaio a nome Durmareule, e un dattilografo, Bourton, erano ricercati da parecchio tempo. Verso mezzogiorno si erano presentati all'albergo dove alloggiavano, alcuni agenti. Al loro apparire un giovanotto, che era steso sul letto in camicia, afferrò una rivoltella e sparò sulle guardie senza colpirle, poi, approfittando del momento, si precipitò per le scale seguito da un vicino.

Fu allora per la via affollata una corsa pazza. Dei due inseguiti, uno era in pantofole e in camicia, l'altro vestito. Erano assai veloci e i gendarmi e gli agenti trovati sulla via, non riuscivano a raggiungerli. Quando al gruppo degli inseguitori si unirono alcune guardie cicliste i due banditi avevano già percorso tre chilometri e cercarono rifugio nella prima casa aperta, dove, come abbiamo detto, uno, il dattilografo, venne arrestato e l'altro si uccise.

Movimento di capitali in Germania. Durante il mese di maggio in Germania occorsero complessivamente 115.813 milioni di marchi per nuove emissioni di società preesistenti o azioni nuove contro 64.274 nel mese precedente.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale
approva una serie di provvedimenti

Ieri sera il Consiglio era stato convocato per le ore 21 in seduta ordinaria. E' probabile che si sperasse con ciò, di raggiungere assai più rapidamente delle altre volte — quando le sedute erano per le 19 — il numero legale. Il risultato fu una delusione tanto più amara in quanto il numero legale non si raggiunse prima delle ore 22.

Ed al proposito sarà bene che la questione del regolare funzionamento del Consiglio venga una buona volta affrontata decisamente. C'è una subordinata riguardante il numero legale, subordinata la quale fin qui non è stata risoluta. I consiglieri eletti inizialmente furono 70, poichè — secondo l'antico regolamento — avevano veste di consiglieri comunali e insieme di rappresentanti alla dieta. Con l'estensione della legge comunale e provinciale la dieta cessò, onde gli eletti assunsero esclusivamente le funzioni di consiglieri comunali, il cui numero assegnato dalla legge — stante la popolazione della città — è di 60.

Ora, secondo la legge comunale e provinciale le sedute sono valide allorchè sia raggiunto il numero legale consistente nella metà del numero dei consiglieri in carica. Si tratta di decidere quindi se i consiglieri in carica debbono essere considerati 70, quanti furono gli eletti, o 60, quanti cioè ne assegna la legge al Comune di Trieste. Comunque, ammesso e non concesso che il numero debba essere di 70, dovrebbero bastare 35 consiglieri per rendere legali le sedute, mentre fin qui ce ne sono voluti 40. Pare che la Giunta abbia presentato il quesito alla Prefettura.

E la parentesi è chiusa.

Per le salme dei gloriosi Caduti

Presiede l'assessore delegato Dompieri che qualche minuto prima di dichiarare aperta l'adunanza dice: «Signori consiglieri, Domenica saranno trasportate a Trieste le salme di parecchi nostri gloriosi guerrieri.

Invito il Consiglio comunale a radunarsi in Municipio alle 7.30 del mattino per recarsi in corpore alla riva del mare, guidato dal Sindaco che giungerà domani, e per ivi attendere lo sbarco delle salme.

Il palazzo della città sarà ornato coi drappi di colore azzurro e oro, intrecciati con rami di lauro e di quercia; la bandiera sarà spiegata all'asta senza lutto. I fanali saranno accesi, ma non abbrunati.

Formatosi il corteo alla riva del mare, il Consiglio rientrerà in palazzo insieme colle altre autorità, per attendere di unirsi al corteo.

La cerimonia è un'apoteosi: è l'estremo tributo di omaggio che la città rende ai suoi figli più prodi, ma è soprattutto la glorificazione della loro opera, l'esaltazione delle virtù eroiche di nostra gente (*applausi*) la celebrazione della Patria, per il bene della quale tutto si sacrifica: i nostri eroi ci hanno dato mirabile esempio».

Il Consiglio che è tutto in piedi, corona le ultime parole con un caloroso applauso.

Guattacini. In questo momento Trieste ha l'onore di avere un'ospite illustre. Plaude alla Giunta per avere accolto con i riguardi che merita la donna di Matteo Renato Imbriani, di cui è superfluo ricordare le alte benemerenze verso la Patria e Trieste particolarmente, ch'Egli ebbe in cima ai suoi pensieri e della cui italianità fu nobilissimo e strenuo assertore.

Trieste perciò non può, non deve dimenticare questa nobilissima figura d'italiano e di patriotta, e perciò propone che il Consiglio incarichi la Giunta di presentare alla signora di Matteo Renato Imbriani un mazzo di rose, quale simbolo di gratitudine per la memoria dell'uomo che fu suo compagno. (*Applausi*).

La proposta è accettata.

La seduta è sospesa perchè manca il numero legale

Il Presidente a questo punto chiede la verifica del numero legale.

Frattanto il cons. Lucatelli vorrebbe parlare, il che non gli viene concesso essendo i presenti solo 39. Manca un consigliere per il numero legale. Vorrebbe parlare anche Cupolo, ma il presidente, per tagliar corto, sospende la seduta in attesa dell'arrivo del quarantesimo consigliere. Alle 22, finalmente, il numero legale è raggiunto.

Lucatelli chiede all'assessore perchè siasi indetta la seduta per le 21, senza che il Consiglio venisse all'uopo interpellato. Soggiunge che le 21 è un'ora poco opportuna per i consiglieri i quali hanno occupazioni mattiniere. Constata che indetta per le 21, non sia stato possibile iniziare i lavori prima delle 22. Il Presidente risponde che molti consiglieri avevano chiesto lo spostamento dell'ora. E' una prova — dice — che si è voluto fare. Personalmente non avrebbe nulla da obiettare qualora si volesse ritornare al vecchio orario. Lucatelli perciò presenta una mozione d'urgenza a che il Consiglio decida che le sedute abbiano inizio alle 19.30.

Posta ai voti la proposta Lucatelli è approvata.

La discussione sull'ordine del giorno

Chiaruttini interloquisce sulla tariffa dell'energia elettrica; Benvenuti vorrebbe che si ritenesse chiusa l'attuale sessione straordinaria dichiarando decaduti tutti i consiglieri che non l'abbiano frequentata, e Martinolich lamenta che una sua interpellanza, già trasformata in mozione, non sia ancora stata inserita nell'ordine del giorno, al che l'assessore delegato Dompieri lo invita a presentare domanda in iscritto. Infine il cons. Cupolo interpella la Giunta per sapere quando sarà portata in Consiglio la proposta di riduzione della tariffa del gas e dell'energia elettrica già presentata dal Consiglio di amministrazione dell'officina del gas. Risponde l'assessore De Parente che la proposta in discorso sarà abbinata con quella relativa all'acqua.

L'assessore Martelli presenta il progetto di regolamento per la circolazione stradale, che dà modo al cons. Martinolich di fare alcune osservazioni di carattere tecnico nonchè — e particolarmente — di natura stilistica.

La discussione si aggira per qualche momento intorno a corni bassi e alti, nei riguardi delle automobili ed altre cose più o meno gaie e di sapore morfologico. Il regolamento viene approvato.

Esaurito il regolamento sulla circolazione vengono presentati e rapidamente approvati i seguenti numeri dell'ordine del giorno: Nuovo statuto per l'Istituto comunale per abitazioni minime; esenzione dello stesso Istituto dalle sovraimposte comunali; acquisto di vestiario e calzature per gli operai del Comune; acquisto di berretti, scarpe ecc. per il personale salariato del Comune; idem di vestiario invernale per il personale degli ospedali.

Resta sospeso il numero 7 riguardante l'adesione alla costituzione dei tre Comuni componenti il Mandamento di Trieste in consorzio esattoriale. Si passa perciò ai numeri seguenti: acquisto di generi alimentari per gli ospedali ecc. fino al numero 17 dell'ordine del giorno; ratifica di due deliberazioni prese d'urgenza da parte della Giunta municipale per l'acquisto di carbone per uso degli stabilimenti comunali e olio combustibile per gli acquedotti.

Parlano sui diversi punti l'assessore Sepilli, l'assessore Camanzi; l'assessore Lenarduzzi, il cons. Sillich; il cons. De Grandis, questo in difesa di una ditta, la qual cosa da luogo alla proposta del cons. Lucatelli perchè la questione sia discussa in seduta segreta. Il cons. Cupolo, infine, raccomanda di attenersi alla legge per le deliberazioni di urgenza da parte della Giunta.

La seduta pubblica è così sciolta.

Fiori d'arancio. La gentil signorina Vittoria Chelleri col signor Renato Artico.

Visita di S. E. Vaccari a Pola e Pisino

Il 14 corrente, S. E. il generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata di Trieste, accompagnato dal suo capo di S. M. colonnello Torrieri, si è recato a Pola e Pisino per visitare le truppe di quei due presidi. Partito in automobile da Trieste, alle 6 del mattino, verso le 10.30 giunse, in forma ufficiale, al Comando della Divisione di Pola, dove venne ricevuto, oltre che dal generale Leoncini, comandante la Divisione, e dagli altri comandanti e capi-servizio, anche dal Comandante militare marittimo di Pola, contrammiraglio Piazza, nonchè dal prefetto comm. Giannoni e dalle autorità civili locali.

Dopo essersi trattenuto alquanto nella sede della Divisione, interessandosi delle questioni riguardanti, non solo la sistemazione delle truppe, ma anche la vita della città, S. E. Vaccari, accompagnato dal generale Leoncini, restituì la visita al contrammiraglio e al Prefetto. Iniziò poi la visita alle caserme e ai reparti della guarnigione, visita che si protrasse fino alle 16.

Ripartito alle 16, giunse a Pisino alle 17, e qui si trattenne quasi due ore a visitare gli alloggiamenti delle truppe, minutamente interessandosi dell'assetto delle truppe in quell'importantissimo presidio dell'interno dell'Istria. Tanto a Pola che a Pisino, che S. E. visitò per la prima volta dacchè ha assunto il comando del Corpo d'Armata, ufficiali e truppa si presentarono in ottima forma, dando la sensazione sicura di vivo spirito militare e di severa disciplina. Durante le due visite, S. E. si soffermò molto spesso a parlare con i soldati, in gran parte dell'ultima leva, interessandosi vivamente del loro benessere morale e materiale.

Importanti decisioni
su problemi economici della regione

Abbiamo da Roma, 15, sera:

Stamane a mezzogiorno, a palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Comitato ministeriale composto degli on. De Stefani, Giuriati, Rocco, Acerbo, e dei deputati di Trieste, Banelli, Giunta e Suvich per esaminare la situazione economica della Venezia Giulia. La riunione è durata oltre un'ora. Sono stati risolti alcuni grandi problemi della vita economica della regione, specialmente quelli attinenti all'industria del Basso Isonzo e della Ferriera di Servola.

I ladri sui treni merci
Un misterioso, ingente furto di tabacco

Ieri l'altro partì da Trieste un treno merci che trasportava, fra l'altro, una grossa partita di tabacco. Quando il treno giunse a Divaccia, il personale ferroviario si accorse con grande sorpresa che da uno dei carri ferroviari mancavano ben 29 balle di tabacco. Come e quando le balle erano sparite non fu possibile di stabilire. Il furto doveva essere stato commesso da malfattori estremamente audaci ed abilissimi. Furono subito avvertiti i carabinieri di Divaccia, i quali a loro volta avvertirono i carabinieri di Sesana. Il maresciallo Sperti e il maresciallo della guardia di finanza, Malerba, iniziarono prontamente le indagini, ma, per quanto perlustrassero la linea ferroviaria, non riuscirono a trovare alcuna traccia dei ladri.

Si tratta evidentemente di un'altra impresa dei ladri specializzati negli assalti ai treni merci, che un tempo dettero parecchio da fare anche ai carabinieri dello scalo centrale. Stavolta il furto ingente ha questo di strano, che, sebbene i treni merci viaggino con militi di scorta, disposizione efficacissima a cui si deve se da parecchio tempo non si parlava più di furti sui treni merci, i ladri abbiano potuto impadronirsi di ben 29 balle di tabacco, operazione che richiede senza dubbio una preparazione speciale e parecchio tempo, senza che nessuno notasse menomamente la presenza dei ladri. Che si sia adottata una forma nuova e meno pericolosa? E' quello che i carabinieri stanno ora attivamente indagando.

Dal parapetto di via Molino a vento
Un capitombolo da 5 metri d'altezza

Francesco Bolcich, di 47 anni, abitante a S. Maria Maddalena sup. N. 170, dopo aver sostato in qualche osteria di S. Giacomo, scendeva ieri sera verso le 20, barcollando, la via del Molino a vento. A un certo momento si fermò e sedette sul parapetto che fiancheggia la via. Ma causa lo stato di ubriachezza in cui si trovava, perdette l'equilibrio e precipitò dal muro nella sottostante via della Tesa, da un'altezza di quasi cinque metri! Per buona sorte l'ubriaco non si fece gran male, tuttavia, avendo riportato un ematoma alla regione frontale, il Bolcich si diede ad urlare. E, siccome non poteva rimettersi in piedi, qualcuno degli accorsi telefonò alla Guardia medica. Sopraggiunto il medico d'ispezione, dopo aver prestato al Bolcich qualche cura, lo fece trasportare all'ospedale «Regina Elena», dove fu accolto.

La rappresentazione dei Cosacchi Cubani sul campo sportivo di Montebello. Questa sera alle 17.30 i Cosacchi Cubani ripeteranno i loro esercizi sul campo sportivo di Montebello.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

L'esito del «Concorso per novelle».

«Fiorella», novella di Lidia Segrè, vincitrice del I premio.

Lettere di «Zia Mariù».

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)
All'Albergo Grande Italia di Lido
al Lido di Venezia

Ci consta che della direzione dell'Albergo Grande Italia del Lido di Venezia è stato incaricato l'egregio nostro concittadino sig. Luciano Millossovich particolarmente conosciuto da chi frequenta il nostro «Savoia». L'Hotel Grande Italia di Lido il quale oltre alla magnifica posizione ed alla modernità degli impianti, acqua corrente in tutte le stanze, costituisce sotto la direzione del sig. Millossovich ciò che di più perfetto si possa oggi trovare nel ramo delle industrie alberghiere.

Non è il caso di raccomandare giacchè basta un solo nome per tutta una reclame magniloquente, ma è bene si sappia che anche al Lido di Venezia il triestino in villeggiatura può trovare un lembo della sua Trieste, tra le mille bellezze della città internazionale.

(Note di cronaca)
Avviso ai villeggianti

La tranquillità della villeggiatura è spesso turbata dal pensiero che, mentre il cittadino si riposa in campagna, il ladro lavori comodamente nel suo appartamento in città, rubando e danneggiando il mobilio. I villeggianti previdenti devono quindi prima di recarsi in campagna passare agli uffici delle *Assicurazioni Generali* (via Nicolò Machiavelli, 4 - telef. 9-08), dove a prezzi modicissimi possono assicurare *contro i furti* i propri alloggi che rimangono incustoditi.

La Camera di commercio per la ferrovia del Predil

Per sollecitare l'inizio dei lavori della ferrovia del Predil, la nostra Camera di commercio, come già altri enti in questi giorni, ha spiccato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dei Lavori Pubblici, al Ministero delle Finanze, al Ministero del Commercio e alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, il seguente telegramma: «Camera commercio Trieste, che all'indomani redenzione, interpretando pensiero unanime tutti circoli commerciali industriali e enti politici regione, iniziò agitazione per costruzione ferrovia Predil, riconosciuta urgente e indispensabile sviluppo traffici adriatici, rinnova suoi voti associandosi ordine giorno gruppi competenza, Giunta combattenti, Associazione nazionale ingegneri. Approvato progetto e stanziato apposita legge importo necessario costruzione primo tronco arteria, Camera commercio confida Governo nazionale, perseguendo fattivo programma lavori risorgimento economico Paese, troncherà ogni indugio ordinando immediatamente traforo massiccio alpino. - Camera commercio Trieste».

Il bar. Lazzarini nella Commissione per la conservazione dei monumenti d'arte in Istria. Su proposta della Direzione Generale delle Belle Arti, il Governo ha nominato il barone Giuseppe Lazzarini membro della Commissione per la conservazione dei monumenti, scavi, oggetti d'antichità e d'arte nella provincia istriana.

In memoria di Fabio e Aurelio Nordio. Il 15 giugno, ricorrendo l'anniversario della nascita dei due eroici gemelli Fabio e Aurelio Nordio, caduti combattendo per la grandezza della Nazione e per la redenzione di Trieste, fu conferito a un alunno del quarto corso ginnasiale del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» il premio derivante dalla «Fondazione F. e A. Nordio».

Nuova pubblicazione musicale. «L'«Editoria Musicale» Carlo Schmidl ha pubblicato, con artistica copertina, il nuovo caratteristico Fox-trott: «Ramy», del maestro concittadino Mario Capellan, l'applaudito autore della «Ragazza d'oltremare».

La festa del Fascio di Servola rinviata. Prendendo in riflesso la traslazione delle salme dei Caduti triestini, il direttorio della sezione del partito fascista ha creduto doveroso di rimandare a domenica 24 giugno la festa campestre che doveva essere tenuta nei locali della sala Banelli.

Dopo il feroce delitto di Villanova
La vecchia Dubaz potrà essere salvata?

Lo stato di quella Maria Dubaz che, come è noto, fu ferita a Villanova di Verteneglio, con un colpo di falce dal nipote Antonio Sepich, il quale poco prima aveva ucciso con la stessa falce il marito della vecchia, si mantiene stazionario. I medici non disperano di salvarla, sebbene la tarda età della donna e l'anemia acuta prodotta dal dissanguamento lascino ben poche speranze.

Il Sepich, che, come si è detto, mantenne un contegno più che calmo, impressionantemente cinico, appare sempre più come uno equilibrato. E questo suo stato è pure confermato da gente che lo conosce. In caso diverso non si spiegherebbe il suo atto di ferocia sanguinaria, date le circostanze in cui venne commesso e delle quali ci siamo occupati diffusamente ieri.

Due case coloniche tra le fiamme

Ieri, a tarda notte, alte fiamme si levarono dalla casa colonica sita nella località di Stramare N. 7, presso Zaule. Fra gli inquilini, destati di soprassalto, vi fu, come s'immagina, un panico terribile. Furono avvertiti subito i vigili del comune di Muggia, i quali accorsero tosto con un carro di campagna sul luogo, ma quando giunsero, la casa, costruita per la massima parte in legno, era tutta avvolta dalle fiamme, che dal pianoterra, dove l'incendio era scoppiato, avevano invaso il piano superiore. A grande stento la famiglia Zugna, che vi abitava, era riuscita a mettersi in salvo. I vigili, poste in azione le pompe, isolarono l'incendio che minacciava le altre case vicine e in breve completarono l'estinzione. Le cause dell'incendio non poterono essere accertate. Lo stabile apparteneva all'agricoltore Vincenzo Slavich.

— Al tocco circa, gli stessi vigili dell'appostamento di Muggia furono avvisati di un incendio manifestatosi — in seguito al rovesciamento accidentale di una lampada a petrolio — in una casa colonica sita nelle adiacenze del campo di aviazione di Zaule. Essi accorsero e, dopo mezz'ora di lavoro, spensero l'incendio, riuscendo a sottrarre all'avidità delle fiamme alcune supellettili e qualche mobile dei coniugi Panghet, inquilini della casa che fu in buona parte distrutta. Lo stabile, di proprietà di Emma ved. Polacco, è coperto di sicurtà.

Lo scoppio di un petardo

Ieri sera, verso le 22.30, fu udita in via della Ferriera ed adiacenze una forte detonazione. Due soldati della Milizia volontaria, che si trovavano in quei pressi, visti due individui che fuggivano, li inseguirono, sparando alcuni colpi di pistola dietro i fuggitivi i quali però riuscirono ad eclissarsi. Si potè accertare che l'esplosivo era un petardo e che non aveva cagionato danni di sorta.

Poco dopo si presentò all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il vetturino Alberto Jerco, di 43 anni, il quale era ferito d'arma da fuoco alla regione parietale sinistra. Il medico di turno, dott. Franza, accertò che si trattava di una ferita di striscio, quindi leggera, sicchè, dopo le medicazioni, il Jerco potè rincasare. Interrogato dal delegato di pubblica sicurezza, di servizio nell'interno del nosocomio, il vetturino raccontò che dopo lo scoppio in via Ferriera, mentre si sparava per raggiungere i due fuggitivi, una pallottola di rimbalzo dal muro lo aveva colpito alla testa, mentre egli assisteva all'inseguimento vicino al portone della casa N. 11 di via Tomaso Luciani, dove abita.

Tre arresti per sospetto

L'altra mattina, come abbiamo riferito, il signor Germano Esposito, proprietario di un negozio di generi alimentari in via del Molino a vento N. 4, denunciò al commissariato di via Amerigo Vespucci di essere stato derubato di salumi, formaggio, cioccolata e caffè, per un ammontare di circa 2000 lire, in seguito a una visita praticata dagli ignoti nel suo negozio, durante la notte precedente. Avuta la denuncia, il commissario incaricò gli agenti di esperire le indagini necessarie e ieri gli agenti arrestarono due individui, quali sospetti autori del furto, certi Antonio Bisiach e Marcello Davich, un fratello del Bisiach, Mario, è attivamente ricercato, perchè ritenuto complice dei due.

La trovata di un borsaiuolo

Nel negozio del sellaio Ladislao Bresitz, in via delle Settefontane 51, vi entrò ieri mattina, alle 9.30, un individuo il quale chiese una sella. Il Bresitz gliene fece vedere parecchie, ma il cliente non parve soddisfatto e se ne andò senza fare alcun acquisto. Ancor meno soddisfatto però fu il sellaio, quando, poco dopo, uscito l'individuo, si accorse che gli mancava il portafogli contenente 400 lire e documenti. Certo che a giocargli quel tiro era stato lo sconosciuto, il Bresitz si recò a denunciare la cosa al commissariato del quartiere.

COMUNICATI*)

GIANNA PIERI
GUIDO ROTHBART
coniugi

Trieste, 16 giugno 1923

Società Capodistriana di Navigazione
CAPODISTRIA

Per la giornata di domenica, con tempo favorevole, verrà effettuato il seguente orario sulla linea Trieste-Capodistria, coi piroscafi: **«Nazario Sauro»**, **«Tergeste»** e **«Vettor Pisani»**.

Per Capodistria, dalla riva di Piazza Unità, alle ore: **8, 10.45, 12.5, 15.5, 15.10** (con toccata all'Ospizio), **16, 18, 20.**

Ritorno da Capodistria, alle ore: **9.5, 12.15, 13.30, 17** (con toccata all'Ospizio), **19.**

N. B. Questo orario verrà mantenuto anche per il giorno 19, in occasione della festa di S. Nazario, patrono della città.

Per i giorni 20 e 21, giornate di Cresima, i piroscafi sociali oltre alle corse indicate, ne effettueranno alcune di sfollamento.

S. Nicolò - Bagni

Per il Bagno di S. Nicolò le partenze seguiranno, sempre dalla riva di Piazza Unità:

Alle ore **8**	col piroscafo	**«Vettor Pisani»**
» **9.15**	»	**«Tergeste»**
» **10.5**	»	**«Vettor Pisani»**
» **10.45**	»	**«Tergeste»**
» **12.5**	»	**«Vettor Pisani»**
» **13.30**	»	**«Naz. Sauro»**
» **15.5**	»	**«Tergeste»**
» **15.10**	»	**«Vettor Pisani»** (toccata Ospizio)
» **18**	»	**«Naz. Sauro»**

Il ritorno dal Bagno seguirà:

Alle ore **9.50**	col piroscafo	**«Tergeste»**
» **10.45**	»	**«Vettor Pisani»**
» **12.30**	»	**«Naz. Sauro»**
» **13.40**	»	**«Vettor Pisani»**
» **14.30**	»	**«Naz. Sauro»**
» **17.10**	»	**«Naz. Sauro»** (toccata Ospizio)
» **19**	»	**«Tergeste»**
» **20**	»	**«Vettor Pisani»**

I biglietti si acquistano nell'edicola, alla radice del molo Audace.

LA DIREZIONE

Dott. **Pino Tagliaferro**
ostetrico-ginecologo
Consultazioni: Via C. Battisti 23 dalle 3.30-4.30
Abitazione: Via E. Tarabochia 8 - Tel. 7-60 (bis)

Il perito ragioniere
prof. Mass. Schreiber
si fa un dovere di comunicare che egli ha abbinato al suo **Studio di contabilità** un riparto speciale
Tasse, imposte e consulenza fiscale
Consultazioni, compilazione di fassioni, schede, dichiarazioni, ricorsi, concordati e qualsiasi mansione in merito alla nuova legge tributaria estesa alla Venezia Giulia verranno eseguiti colla massima puntualità, precisione e giurata discrezione.
Il riparto contabile assume nello stesso tempo impianti, riordinamenti, consulenze e controlli periodici, perizie, controperizie, revisioni e qualunque lavoro contabile a condizioni favorevoli.
Ufficio: Corso Vitt. Em. III 25, I, telefono 3067. Richieste dalla provincia a mezzo corrispondenza:
Prof. M. SCHREIBER
TRIESTE II — Casella postale N. 28

Hotel-Caffè-Ristorante
"OBELISCO,,
Da **OGGI** in poi **seralmente concerto** sostenuto da scelta orchestra composta dai membri del **Quartetto Triestino** e da professori dell'**Orchestra del Teatro Comunale G. Verdi.**

Signore aspettate
la casa **TROMBETTA** che esporrà all'**Hotel de la Ville** dal 20 al 28 corr. con una vasta collezione di abiti, mantelli estivi. Prezzi fissi convenienti.

Mi onoro comunicare alla V. S. che quest'oggi, alle 18, seguirà l'apertura del nuovo
BAR PASTICCERIA SUBAN
Via Roma N.o 6
con specialità **CAFFE' ESPRESSO.**
In tale occasione la Premiata Distilleria **L. A. BONOMELLI & C.o, Milano,** darà un **assaggio gratuito** del suo rinomato
BITTER
Nella lusinga di vedermi onorato da numerosa clientela, mi segno
GIOVANNI SUBAN

CORREDI BIANCHERIA
F. LUZZATO & C.i - Genova
Ultimo giorno
di Esposizione all'Hotel de la Ville
Occasione
CORREDI COMPLETI DA SPOSA
da L. 2500

Arrivi recenti
Mobili, via Udine 25
Ricco assortimento di stanze matrimoniali e da pranzo, studi, cucine, salotti, mobili singoli, ecc. a prezzi modici.
Si garantisce la qualità e si curano spedizioni per la provincia

USATE LA
ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

La Ditta
Luigi Gattino & C.
Prima fabbrica italiana carta da parati con negozio in via Cesare Battisti 24
nell'intento di concorrere nel modo più efficace al risveglio edilizio della nostra città, è venuta nella speciale determinazione di mettere in vendita i suoi prodotti
col 50 per cento di ribasso sul listino prezzi attualmente in vigore — non dubita perciò che il pubblico, apprezzando questo sforzo, vorrà approfittare per rinnovare i propri ambienti concorrendo con ciò a diminuire la crisi che attraversa la città.
Con la massima stima:
per lo stabilimento
LUIGI GATTINO
il Direttore della Filiale di Trieste:
EMILIO MAGLIARETTA

Avviso d'asta
Oggi sabato 16 giugno, alle ore 11, presso il magazzino Nazionale (Piccola Velocità) della Stazione di Trieste (Centrale) avrà luogo la vendita al miglior offerente di una partita di
440 CASSE LIMONI
La Direzione F. S.

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra
INCANTO
che verrà tenuto sabato 9 corrente, dalle 9 alle 10.
Armadione, pulto, tavolo, orologio regolatore, sedie, cassaforte N. 3, pressalettere.

VENDESI VILLA
con annesso negozio. Cisterna, vasca, giardino ad ortaglie con frutteti presso Parenzo in Santa Domenica di Visinada.
Rivolgersi a **Michele Giusti.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 15-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

CEROTTO BERTELLI
(ARNIKOS)

Reumatizzati, ecco il vostro rimedio!

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

IDROLITINA
LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE

Le grandi films a serie
A ROMPICOLLO
CASA DELL'ODIO
TIGRE SACRA
TIM MIX
YUDEX
sono state superate in drammaticità e comicità
dall'imponente capolavoro
Le due birichine di Parigi
Romanzo cinematografico di L. Feuillade in 4 capitoli.
Prossimamente al
Teatro Nazionale

I PREZZI DI VERO STRALCIO
VENGONO PRATICATI UNICAMENTE ALLA
GRANDE FIERA DELLE CALZATURE
in VIA MAIOLICA 6
Sorprendente occasione
BELLISSIME SCARPETTE BIANCHE, da donna, ultimi modelli **L. 21.—**
SCARPETTE NERE DA DONNA, tacco cuoio, valore L. 67, a **„ 32.—**
FORTI SCARPE DA UOMO in tela bianca, I.a qualità "LARIO,, **„ 38.—**
STIVALI DA UOMO, neri al cromo, ottima qual. "GOODIEAR,, **„ 40.—**

La solenne traslazione dei volontari triestini caduti per la Patria

L'arrivo di S. E. l'on. Alessandro Sardi in rappresentanza di S. M. il Re e del Governo - Le disposizioni per il grande corteo - Il largo contributo della città per il monumento funerario agli Eroi

Volontari fino alla morte

Il trasporto delle salme di caduti sul campo assume a Trieste e nelle terre redente una significazione anche più alta che non abbiano queste santissime cerimonie in altri luoghi d'Italia, per un carattere che risplende in tutti i combattenti delle terre nostre: il volontariato. I nostri combattenti furono quanti potevano essere, nelle circostanze in cui s'iniziava la guerra; ma furono tutti volontari. Il richiamo della Patria ebbe in loro la forma di un'individuale decisione eroica, ed essi tutti, per disciplina di volontà, erano già soldati della Patria prima che essa lanciasse l'appello ai suoi figli. E volontari sono tutti i morti che tornano.

Conviene ripensare alla fulminea sorpresa, onde, nel giro di tre giorni, s'addensò l'uragano della guerra mondiale. Il 26 luglio 1914, tutte le frontiere d'Europa erano ancora aperte, quando l'Austria chiudeva le sue frontiere. La guerra con la Serbia non era ancora dichiarata; ma la mobilitazione era proclamata dalla notte al mattino. Non uscivano più giovani dall'Austria nè per terra nè per mare; a decine e decine di migliaia essi erano in tutte le province italiane richiamati nell'esercito, e fatti partire immediatamente per le frontiere dei Balcani e della Galizia. Cinque giorni mancavano ancora al divampare dell'incendio nella sua vastità mondiale. Ma già le più valide legioni dei nostri giovani erano sacrificate alla vita d'armi e ai certami di morte in straniere contrade per una causa straniera aborrita; e tutto questo era seguito con una rapidità mostruosa, inesorabile, che non aveva altro esempio nella storia. Perciò, fin da quei giorni, nella visione profetica del dirompere degli avvenimenti, taluno consolava quei condannati ad una sorte oscura salutandoli come vittime che avrebbero avuto vendetta dalla nostra liberazione, ormai all'improvviso albeggiante sull'orizzonte dei fati.

Quelli che rimasero, quelli che ebbero concesso un respiro nel primo turbinare della tormenta, adolescenti, uomini ancora giovani, uomini maturi, concepirono tosto, immediata e spontanea, la visione della sorte bella: sottrarsi al servaggio; correre ad offrirsi all'Italia purchè essa li guidasse alla guerra di giustizia e di libertà. E furono i mesi dello spiccarsi periglioso e furtivo verso l'Italia non ancora cinta delle sue armi; furono i mesi della emigrazione calata d'uomini validi, che era stata prodromo di tutte le guerre del Risorgimento. L'impresa del partire, per lo più, era tutt'altro che facile; l'oculatezza di uno Stato modernamente organizzato e preparato alla guerra come l'Austria non aveva confronto con quella che poteva essere in epoche quando non si conoscevano nè automobili, nè telefoni, nè telegrafi elettrici, nè coscrizione universale, nè fotografie rivelatrici. Pure, a decine e a decine, riuscivano i risoluti ogni giorno a passare il confine e a portarsi oltre mare. V'erano ragazzi di quindici, di sedici anni, dei quali sogghignava qualche beffardo: — Vogliono darsi importanza d'uomini —, nessuno pensando allora che la guerra potesse durare quattr'anni e maturare anche i fanciulli al sacrificio di sangue. V'erano uomini dai capelli già brizzolati, in apparenza giunti al declinare della vita, nei quali nessuno pensava che potessero essere degli ufficiali di domani, dei combattenti e dei morituri sul campo. E tosto che superato il confine s'eran salvati dall'austriaca prigione, correvano ad arruolarsi nelle compagnie di volontari che gli irredenti, coi garibaldini delle Argonne, costituirono primi per l'imminente guerra d'Italia. E per i ritrovi affollati delle città, per le vie, per le piazze, per i comizi contrastati e tumultuosi, essi, già soldati per libero volere, andavano predicando la guerra.

Per libero volere: ma anche per continuità impetuosa del loro sentimento e di tutta la loro vita, le quali convergevano in un solo ideale: liberare le terre d'Italia fino ai vertici dell'Alpe, e farle italiane. Questo ideale aveva la consapevolezza della gravità dei fatti necessaria al suo avveramento. Nessuno si era mai fatte illusioni che la questione nazionale si potesse risolvere altrimenti che col rombo del cannone e il sacrificio del sangue. La cognizione di questa grave prova, includente le più terribili responsabilità verso la Nazione intera, aveva per anni e per anni imposto la cappa del ritegno al desiderio appassionato di tutto ardire per la libertà: nessuno si sarebbe assunto sulla coscienza di condurre in guerra l'Italia impreparata, o di fare che essa gettasse la fiamma dell'incendio nella pace d'Europa. Si sopportavano tormenti d'anima che erano anche più intensi per la minaccia costante e crescente di sommergere queste terre d'Italia sotto il dilagare di avventizie genti straniere. Si sopportavano tormenti, e si conduceva la lotta politica in condizioni sempre più aspre, sotto incubi talvolta angosciosi. Fosco coraggio era necessario a guardar l'avvenire. Ma ecco che, guidata dal fatale suo dèmone di perdizione, l'Austria stessa rompe la pace del mondo; ecco che la guerra da essa provocata trascina in campo ad uno ad uno i popoli, facendone due parti fra le quali pende incerta la sorte; ecco che, incalzata dal genio della sua storia, l'Italia con rapido sguardo scruta gli eventi, e da un capo all'altro della penisola scocca la conclusione imperiosa: — Ora, o mai più! — Ora o mai più il destino aperto, Trieste liberata, Trento liberata, italiani i nostri monti e italiano il nostro mare: ora o mai più avverata l'idea di giustizia, la perfezione di unità e di armonia della stirpe nostra, per la quale da sessant'anni gli irredentisti hanno opposto la loro irreducibilità ostinata a persecuzioni e a lusinghe dell'Austria imperiale! Ma perchè questa sia l'ora, conviene essere pronti a combattere ed a morire.

E i giovani e i non più giovani delle terre irredente sono pronti, e sono stati i primi ad allenarsi alle armi. Sono venuti da tutte le terre nostre. Sono venuti da tutti i ceti sociali. V'hanno tra loro dei ricchi, per i quali la vita si presenta morbida di allettanti piaceri. V'hanno degli uomini maturi, già riposati e sedentari, avvezzi a non muoversi che dagli uffici alla casa e dalla casa agli uffici. V'hanno degli intellettuali, per cui l'universo degli studi è un bene sconfinato e prezioso. V'hanno dei poveri modesti impiegati; v'hanno dei popolani, lavoratori e figli di lavoratori, che posseggono i sani muscoli e il cuore semplice e fremente. Forse non tutti, nelle minori controversie quotidiane della vita pubblica, hanno pensato fino a ieri allo stesso modo; ma tutti senza dissenso capriccioso di classi, sono solidali in un supremo pensiero. Tutti amano l'Italia. Tutti sentono l'iniquità che una parte del popolo italiano sia schiava di genti straniere. Tutti, come credono alla giustizia, come credono al sole, così credono che sia giusto e santo l'imperare dell'Italia fino alla sua bianca corona di monti e su tutte le città che lanciano la favella italiana al suo mare. Tutti hanno l'immenso amore e l'immensa fede: e questa è per loro l'immensa luce che non si smentisce mai.

Non si smentisce. L'atto del volontariato afferma la pura fiamma della coscienza politica per cui sono vissuti, per cui Trieste è vissuta e tutte sono vissute le terre irredente. E' un atto di immediata coerenza. Ma di prode, ma di eroica coerenza. La guerra già da più mesi devasta l'Europa; essa non è più un'incognita alla quale si corra incontro con entusiastica spensieratezza; i giornali vanno pubblicando descrizioni piene d'orrore, e su tutti i sensi gravano da cento e cento giorni le imagini quotidiane delle ecatombi; molti di quegli emigrati hanno già veduto nelle case di Trieste lo strazio dei feriti ed il lutto dei morti. Ed è questa l'ora che essi si consacrano alla Patria, la invocano di farli suoi soldati, si disciplinano alla guerra, incitano con l'esempio i dubitosi a credere nella potenza dell'impeto guerriero che è chiuso nei cuori italiani, guardano con diritti occhi il confine, le battaglie che verranno, il cannone che spazzerà i vivi, la morte che sceglierà i suoi.

Di questa eccelsa schiera sono i morti che già tornarono al cimitero della loro Trieste, sono i morti che torneranno domani alla loro terra agognata. Uomini della stessa fede, nel cui ardore li vedemmo di qui partire. Uomini non più di tutti i ceti, come quando li vedemmo partire, facoltosi o poveri, impiegati o professionisti, borghesi o popolani, intellettuali o lavoratori del braccio; ma tutti eguali, per l'ideale, per la fede, per la forza della volontà, per il destino. Fratelli nella lotta e nella morte. Italiani di Trieste nell'Esercito dell'Italia liberatrice. Volontari di Trieste al cospetto d'Italia: assertori della sincerità dell'anima di questa città quando essa si dibatteva prima che piegarsi all'imperio straniero: magnanimi apostoli della causa loro, della causa nostra, fino alla morte.

Su queste salme, ciascuna delle quali ha la fronte incisa dalla gemma di qualche memoria gloriosa e tremenda — il Podgora e il Carso, le rupi della Carnia, gli spalti del Cadore, gli Altipiani, le montagne e gli acquitrini del Piave — Trieste rivive la sua vita, non della guerra soltanto, ma dei tempi che fu sogno, spasimo e preghiera quello che oggi è realtà. Quei volontari che oggi ci tornano inanimati, distrutti dai fuochi accesi dal loro ardore, congiunsero in una sublime armonia ideale il presente e il passato: offersero il sacrificio, si consegnarono liberamente alla morte, per dire quanto fosse grande, in cuori triestini l'anelito a vedere Trieste sicura nel grembo della Patria italiana.

Per questo, la cerimonia di domani ha tale contenuto storico da scendere fino alle più intime radici del nostro cuore che ha vissuto e palpitato per la sorte di questa terra. Se qui fu luce nel pensiero degli uomini, essa è tutta in loro raccolta: e non discende nella sepoltura, ma si esalta nella glorificazione giusta e rivendicatrice, che quei morti consacra, come i migliori di noi, alla nostra memoria e alla nostra illimitata riconoscenza perenne.

Il pellegrinaggio al Cimitero

L'assessore Martelli rende noto che domenica il Cimitero resterà aperto tutto il pomeriggio, affinchè la cittadinanza possa recarsi in pellegrinaggio presso le salme che verranno deposte nella Cappella mortuaria in attesa della tumulazione, che avverrà dopo qualche giorno.

La signora ved. Liebmann-Ara, certa di interpretare il pensiero del defunto marito, ha disposto che anche la salma di questi venga riunita a quella dei suoi compagni d'arme e che quindi venga tumulata nella cripta comunale, anzichè nel Cimitero israelitico.

Gli ordinatori del Corteo si radunano oggi alle 18 all'ufficio del Comitato dei Volontari al Municipio.

La sottoscrizione cittadina
per il monumento ai Caduti

L'appello delle donne di Trieste ai cittadini perchè, degna testimonianza di gratitudine e di fede, sorga sulla grande tomba dei volontari caduti il monumento che ne eterni i nomi e le gesta non poteva rimanere inascoltato. La generosità dei triestini è pari al loro patriottismo. Le prime elargizioni affluite direttamente al Comitato e quelle, che sotto elenchiamo, — pervenute alla nostra amministrazione, — sono il tangibile segno del grande amore e dell'italiana pietà con cui Trieste si appresta a ricevere i suoi Eroi e vigilarne, reverente e commossa, le spoglie gloriose.

Il *Piccolo* lire 1000, Rino Alessi 100, dott. Giuseppe Stefani 50, Silvio Benco 50, dott. Umberto Di Bin 20, Franco Kekez 10, Vittorio Tranquilli 30, Gino Villa Santa 10, Francesco Vairo 20, avv. Beniamino Cusin 10, Umberto Corradini 10, Marco Druscovich 10, Romano Drioli 20, Ettore Da Rold 20, Matteo Fisolich 5, Carlo Tigoli 10, Umberto Gorghig 5, Pasquale Campanini 5, dott. Vincenzo Graziani 5, dott. Mario Cihlar 10, Edoardo Cernè 5, Olimpia Quaiat 5, Villibaldo Valentich 5, Gino Lobba 5.

Dott. Aldo Mayer lire 100, Mario Nordio 50, dott. R. Polacco 10, A. S. Tamaro 10, E. Segrè 10, P. Milanese 10, A. Rocco 10, G. Gall 10, C. Tremel 2, B. Miazzi 2, R. Braicovich 2, Lia Illin 2, A. Kiemerz 1, A. Binotto 3, M. Saffaro 2, G. Rizzardi 3, G. Illin 3, M. Castelliz 1, G. Guardiancich 3, A. Masutti 3, L. Revere 3, M. Paviot 3, G. Macor 1, I. Ziggiotti 3, G. Bassi 1, B. Ghersiach 1, Umberto Cantarutti 5, G. Micol 1.

Dott. E. Ferrarese lire 20, rag. E. Ferraris 10, rag. G. Comar 5, E. Baldassini 5, S. Gentilli 5, M. Ranzatto 5, T. Podobing 5, C. Bosigiau 5, E. Amodeo 5.

Nazario Peterlini lire 100, Gina Peterlini 50, cav. uff. Piero Diana 100, dott. Luigi Pittoni 100, Consorzio dei maestri spazzacamini di Trieste e terr. 300, Carlo Grego 100, Giuseppe Ianessich 100, Amministrazione De Mejo 100, Banca Comm. Triestina 3000, Giovanni Scaramangà 300, Consiglio nazionale Donne Italiane 500, dott. Alessandro Martinelli 50, comm. Vittorio Venezian 300, S. A. di Navigazione a vapore «Perseveranza» 100, Giovanni Freno 20, Carlo Wostry 100, Comitato della D. Alighieri 500, dott. Spartaco Muratti 100, Roma Bugliovazzi 100, Reich-Wernichi per un triste anniversario 30, Impr. Adriatica di spediz. per onorare la memoria del ten. Cesca Menotti 300, dott. Arnoldo e Nidia de Frigyessy 200.

Ernesto Krausz lire 100, Giacomo Fany 100, Ottavio e Fritz Schmiz 100, Guglielmo Weil 100, Romano Terdoslavich 50, Dora e Carlo Eltbogen 50, Dario Zaffiropulo 50, Silvio Bailo 20.

S. E. l'on. A. Sardi a Trieste

Oggi giunge a Trieste, per rappresentare il Governo alla solenne traslazione dei volontari triestini caduti per la Patria, S. E. l'on. Alessandro Sardi, sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici. Egli è un amico provato della nostra città, di cui ha seguito, costantemente, con grande interesse le sorti e i bisogni ed è in pari tempo una delle figure preminenti del fascismo italiano.

Discendente di una nobile antica famiglia abruzzese, l'on. Sardi ha ereditato dal padre, Gennaro Sardi, anch'esso deputato di Sulmona nella 15.a e 17.a legislatura, l'ardore politico e la dirittura del carattere. Compiuti gli studi legali, si inscrive all'albo di Roma; allievo di Scimonelli, lo segue nei processi celebri e si rivela, giovanissimo, come una delle forze più promettenti del foro italiano. Allo scoppio della guerra egli diviene ufficiale del Corpo aereonautico e le ardite incursioni in territorio nemico gli procurano due medaglie al valore e la croce di guerra. Dopo l'armistizio, quando si tratta di inviare una missione politica militare al Giappone, si pensa a lui. E quando poi il raid Roma-Tokio si compie egli fissà laggiù le tappe della gloriosa odissea, traccia tra le brughiere e lungo le rade le vie e le soste del favoloso cammino.

Dall'oriente Alessandro Sardi rientra in Italia e si pone subito al lavoro di organizzazione e di propaganda politica. Accetta la carica di sindaco di Sulmona e vi compie il penoso e diuturno lavoro senza risparmiarsi. In pari tempo organizza gli ex combattenti ed i fasci. Nell'elezione del 1921 i suoi elettori lo mandano alla Camera. Di temperamento agile, rapido e multiforme, egli entra a far parte di diverse Commissioni e vi dà il contributo della sua vasta cultura. E' suo, come si ricorderà, il progetto per la colonizzazione in Somalia e in Eritrea. Dopo la marcia di Roma, egli entra a far parte del Ministero nazionale, quale sottosegretario ai Lavori Pubblici. Anche in questo posto di suprema responsabilità l'on. Sardi porta quel senso di devozione al dovere, al benessere del Paese e alle ragioni più alte dell'italianità, che fanno di lui una delle figure più tipicamente rilevanti del giovane parlamentarismo italiano.

La partenza di S. E. Sardi da Roma

Abbiamo da Roma 15, sera: Oggi alle ore 17.45 è partito per Trieste S. E. l'on. Alessandro Sardi, sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, che si reca in rappresentanza di S. M. il Re e del Presidente del Consiglio dei ministri a presenziare alla cerimonia che avrà luogo colà il 17 corr., per il ritorno delle salme dei Volontari triestini caduti per la redenzione di Trieste e per la grandezza d'Italia.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata S. E. l'on. Sardi e gli ha conferito l'alto incarico con parole che dicono tutto il Suo augusto attaccamento per la nobilissima città, esprimendo il suo vivo rincrescimento di non poter intervenire di persona alle onoranze che Trieste renderà ai suoi più nobili figli. S. E. il Presidente del Consiglio, nel dare incarico all'on. Sardi di rappresentare il Governo, gli ha consegnato un fervido, patriottico messaggio, che sarà letto dinanzi alle salme.

Il manifesto del Sindaco

Il Sindaco farà affiggere oggi:

«Cittadini! I fratelli che amammo e che, trepidando, vedemmo, ai primi vermigli bagliori della guerra santa, accorrere in devozione ardente e animosa verso un esilio, che era invece sublime e luminosa ricerca della Patria, ritornano tra noi, transumanati e resi ancor più sacri dalla morte gloriosa; e più vivi che mai nei cuori riconoscenti, nelle anime che non sanno dimenticare.

«Ritornano, morti immortali, assertori dell'eroismo fecondo, confessori della Patria e della libertà, alla loro terra, che lasciarono serva e che libera, mercè il loro sacrificio, li accoglie e li abbraccia; ritornano alla santa apoteosi che l'immutabile affetto di Trieste loro prepara.

«Triestini! L'apoteosi sia piena! Ogni tricolore rechi l'anima palpitante della città nostra; ogni fiore deposto su le salme immacolate sia tangibile segno della glorificazione di questa sacra primavera della Patria, a cui essa tutto ha donato, senza chiederle nulla.

«E l'esempio de' morti ritempri i viventi nella fede, nell'amore, per la grandezza d'Italia».

Le disposizioni del comitato
e delle autorità militari e portuali

Le associazioni inscrittesi a far spalliera d'onore al corteo di domani mattina, lungo il percorso, occuperanno — per disposizione del comitato, il quale raccomanda caldamente a tutti i partecipanti, per evitare disordini e confusione, di porsi al posto assegnato e di stare alle disposizioni degli ordinatori — i seguenti posti:

I partecipanti si schiereranno in doppia fila lungo il percorso facendo ala dalla via Porporella fino all'imboccatura della piazza dell'Unità, tanto a destra che a sinistra; dalla piazza dell'Unità in poi soltanto a sinistra (nella direzione percorsa dal corteo). Per riguardo alla scolaresca schierata lungo il percorso, si raccomanda al pubblico che assisterà al passaggio del corteo di mettersi dietro il cordone militare e non accalcarsi dietro alle scuole e alle rappresentanze delle società.

Ecco ora l'assegnazione dei posti: Da piazza dell'Unità (angolo palazzo del Lloyd) alla via Porporella: Madri e vedove dei caduti, Mutilati, Associazione combattenti, Società «Enrico Toti» e ufficiali i. c., Associazione nazionale alpini. Da via Porporella alla via Annunziata (a sinistra): Direttorio Croce Rossa, Gruppo giovanile Croce Rossa, Inferm. volont. Croce Rossa, civica scuola di via S. Giorgio. Da via Annunziata alla via S. Giorgio (sinistra): Liceo Carducci e scuola «Felice Venezian». Da via S. Giorgio a piazza Venezia (sinistra): civica scuola di S. Vito e Ricreatorio De Amicis (con banda). Dalla via Porporella a piazza Venezia (destra): Giovine Italia, Esploratori triestini, Esploratori di Venezia, Esploratori cattolici italiani. Svolta piazza Venezia (destra): Scuola di fondazione Morpurgo, Ginnasio-Liceo «Petrarca». In piazza Venezia (sinistra): Ricreatorio Salesiano (con banda), S. Vincenzo de Paoli. Dall'imbocco della via Lazzaretto vecchio fino alla via S. Giorgio (destra e sinistra): Scuola di via Mazzini.

Dalla via S. Giorgio alla via F. Venezian (destra e sinistra): Istituto tecnico «L. da Vinci». Dalla via F. Venezian fino alla via dell'Orologio (a destra): Ricreatorio di cittavecchia (con banda), scuola italiana di Barcola e scuola italiana di Roiano; (a sinistra): scuola popolare slovena di Barcola, Ricreatorio «G. Brunner» e scuola popolare slovena di Roiano. Da via dell'Orologio all'imboccatura della piazza dell'Unità (destra e sinistra): Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri». In piazza dell'Unità fino alla fontana (sinistra): Lega Navale, Club Adriaco, Rowing-Club, Società delle Regate, Associazione nazionale di Barcola, Ricreatorio di Barcola, Perseguitati politici. In Piazza dell'Unità (dalla fontana fino a Capo di piazza (sinistra): Società Ginnastica (con banda). Da Capo di piazza all'angolo di via d'Annunzio (bar Urbanis) (sinistra): Società Alpina delle Giulie.

Dall'angolo di via d'Annunzio alla via Roma (sinistra): Federazione provinciale fascista, Gruppo femminile fascista, Direttorio fascista, Corporazione magistrale fascista, Mutualità scolastica, Corpo bandistico «G. Verdi», «Balilla» Barcola, Asilo famiglia Barcola, Associazione nazionale Terre Sacre, Società Dalmatica, «Sursum Corda», Società Operaia, Società Risorgimento nazionale, Asilo Speranza, Municipio di Buie, Partito nazionale fascista Buie, Circolo di coltura «Donato Ragosa» Buie, Società corale «G. Verdi» Buie, Cantina sociale cooperativa Buie, Società corale teatrale, Direttorio fascio Muggia, Cassa ammalati Muggia.

Dalla via Roma alla via Dante Alighieri: Scuola di via R. Manna, Consiglio nazionale Donne italiane, Liceo femminile «Riccardo Pitteri». Dalla via Dante Alighieri alla via S. Lazzaro: Ordine degli avvocati, Società architetti e ingegneri, Federazione armatori V. G., Lega Nazionale, «Dante Alighieri», Società di scherma, Società Filarmonico-Dramatica, Unione magistrale triestina, Unione proprietari stabili, Sezione della «N. Tommaseo», Associazione filantropica «Previdenza», Associazione nazionale pionieri italiani, Scuola privata in via C. Battisti, Istituto tecnico «G. Galilei», Società adriatica di scienze naturali, Ricreatorio «Fabio e Aurelio Nordio» (con banda), Associazione fra commercianti ed esercenti. Dalla via S. Lazzaro fino alla piazza Goldoni: Scuola di via Giotto.

Piazza Goldoni: Corpo bandistico Scorcola, Istituto superiore di scienze commerciali «Revoltella», Accademia di commercio, Istituto nautico, Scuola industriale, Fratellanza artigiana, Unione operaia triestina, Ordine dei Cavalieri della Morte, Circolo giovanile «N. Sauro», Unione operai escursionisti italiani, Associazione Stella d'Italia, Fascio giovanile ebraico, Rappresentanti delle civiche scuole del territorio. Corso Garibaldi fino alla via Ugo Foscolo: Scuola di via Rismondo, Scuola di via S. Francesco, Scuola di via Kandler, Ricreatorio di S. Luigi (con banda), scuole di Guardiella (italiana e slovena). Da via Foscolo fino alla via dell'Istituto e da questa fino al principio di via del Bosco: Direzione della Pubblica beneficenza (con banda), Scuole di via Parini, Scuola Comunità israelitica.

Dalla via del Bosco fino alla piazza G. B. Vico (fino ai piedi della scala): Scuola di via Donadoni e Ricreatorio «G. Padovan» (con banda). Dalla scala alla via D. Bramante: Associazione ex-allievi, Società mutuo soccorso, Circolo esperantista, Unione nazionale viaggiatori e rappresentanti commercio, Ricreatorio francescano di via Rossetti, Gruppo universitario cattolico, Giovani cattolici italiani. Da piazza G. B. Vico per la via S. Giacomo in monte fino alla via S. Servolo: Scuola di via Ferriera e scuola cittadina di via delle Scuole nuove. Dalla via S. Servolo fino alla piazza S. Giacomo: Società lega del bene, Cooperativa lavoranti macellai del civico Macello di S. Sabba, Associazione XXX Ottobre, Arditi. Da piazza S. Giacomo in poi (a destra e sinistra): Scuola di via Paolo Veronese, Ricreatorio della Lega Nazionale di Villa Opicina e Ricreatorio «Riccardo Pitteri», Scuola cantorum, Scuola di via dell'Istria. All'ingresso del cimitero (S. Anna): Scuola italiana e slovena di Servola e Ricreatorio di Servola (con banda).

La formazione del corteo

Premesso quanto noi abbiamo già pubblicato sull'arrivo delle salme e il percorso del corteo, le disposizioni dicono:

«Presi gli opportuni accordi col comitato organizzatore per le onoranze, si dispone: 1) *Intervento di reparti al corteo.* In base alle prescrizioni contenute nel par. 306 del regolamento sul servizio territoriale, al corteo prenderanno parte: Musica del Corpo d'Armata, una compagnia del 5.o raggruppamento Genio, una compagnia del 4.o gruppo 7.o artiglieria pesante, un battaglione del 12.o fanteria (con bandiera), un plotone dei C.C. R.R.».

Dopo alcune disposizioni di carattere militare interno, l'ordine continua:

«Un plotone tratto dal 12.o fanteria si schiererà, quale picchetto di onore, di fronte, a conveniente distanza dalla nave attraccata alla riva del Mandracchio, e renderà gli onori alle salme, mano a mano che verranno sbarcate. Detto plotone seguirà quindi il corteo muovendo subito dopo l'ultimo carro. Quando la coda del corteo sarà giunta in piazza Unità, esso lascierà lo spazio sufficiente perchè dopo l'ultimo carro possano interporlarsi le autorità e le rappresentanze ufficiali. I reparti stessi, giunti in campo S. Giacomo, dove il corteo si scioglierà, sgombreranno la rotabile, si arresteranno con la testa all'altezza di via dell'Industria e, dopo aver serrato, riprenderanno la formazione di linea di colonne, spalle, al lato lungo della chiesa, per rendere gli onori alle salme che proseguiranno per il cimitero. Per norma, i reparti dell'Esercito che fanno parte del corteo saranno preceduti dalla M. V. S. N. e dalla bandiera del Comune di Trieste con una scorta di vigili in alta tenuta.

Le truppe lungo il percorso

2) *Truppe schierate lungo il percorso del corteo.* Le rimanenti truppe del presidio si schiereranno lungo il percorso del corteo, per rendere gli onori. Data la profondità della colonna costituita dai carri delle salme, gli onori saranno resi dalla truppa nella posizione di attenti od a pied'arm o fianc'arm con la sciabola o baionetta inastata. Nessun militare o civile, anche se si tratta di associazioni, dovrà soffermarsi davanti ai cordoni di truppa».

Seguono gli ordini per la disposizione delle truppe lungo il percorso del corteo.

3) *Autorità militari.* Le autorità militari, assieme a quelle civili, si troveranno presso il punto di sbarco nel luogo che sarà indicato sul posto dal comitato organizzatore e, quando la coda del corteo attraverserà piazza Unità, si accoderanno al medesimo, per seguirlo fino a piazza Garibaldi.

Le rappresentanze degli ufficiali

4) *Rappresentanze di ufficiali fuori rango.* Alla cerimonia interverranno tutti gli ufficiali liberi dal servizio. Quelli in congedo sono pure invitati a parteciparvi. Per le ore 8.30 essi si troveranno nell'aiuola parallela al palazzo del Lloyd, al comando del colonnello cav. Bivona, fronte al mare, nell'ordine seguente da destra a sinistra: ufficiali in S. A. P., ufficiali in congedo; il colonnello stesso provvederà per tempo a far spostare gli ufficiali stessi nel punto che sarà fissato dal comitato organizzatore, al quale si rivolgerà per informazioni sul posto. Dopo aver assistito allo sbarco delle salme, gli ufficiali seguiranno il corteo sino in piazza Garibaldi, accodandosi al medesimo con le stesse modalità indicate per le autorità.

5) *Trasporto a mano delle corone.* Il Comando del 151.o fanteria metterà a disposizione del comitato per le onoranze, 180 uomini di truppa, in tenuta di libera uscita, con elmetto e sottogola abbassato, i quali, debitamente inquadrati, un capitano e due subalterni, per le 8 dovranno trovarsi alla radice del molo Audace. Essi saranno impiegati per il trasporto a mano delle corone, che saranno portate sul luogo a mezzo dei carri bagaglio.

6) *Trasporto delle salme.* Le salme saranno trasportate, quelle del capitano Guido Corsi e del ten. Ugo Polonio, decorati di medaglia d'oro, su due affusti da cannone a due pariglie, e le altre su carri bagaglio a una pariglia.

7) *Uniforme.* E' prescritta per tutti la grande uniforme; le truppe sotto le armi non avranno nè zaino, nè tascapane, nè boraccia; porteranno l'elmetto. Gli ufficiali che avranno comando di truppa indosseranno la vecchia grande uniforme. Coloro che non avessero più alcuna uniforme grigia vecchio tipo, potranno indossare la nuova, portandola senza sciabola e senza spalline d'oro o argento, unendovi cioè solo la sciarpa, le decorazioni, il cinturone.

Le disposizioni militari

Il Comando della Divisione militare ha emanato un lungo e dettagliato ordine per disciplinare lo svolgimento della cerimonia di domani, dal quale stralciamo la parte che può interessare il pubblico. Le disposizioni s'aprono con questa patriottica premessa:

«Il giorno 17 corrente saranno rese solenni onoranze alle salme di quaranta caduti triestini, dei quali due decorati di medaglia d'oro, che provenendo da Redipuglia, saranno inumate nel cimitero di Trieste; con l'occasione saranno onorati anche i combattenti trisetini andati dispersi.

«In seguito ad ordine del Ministero della Guerra e giusta le disposizioni emanate dal Comando del Corpo d'Armata, per rendere adeguati onori alle salme nella traslazione dalla banchina del porto (Riva del Mandracchio) al cimitero di S. Anna, l'intero presidio prenderà le armi».

Il movimento dei piroscafi nel porto
nella mattinata di domani

Per regolare il movimento nel nostro porto durante la cerimonia per la translazione delle salme dei volontari, il comandante del porto, col. Marzari, ha emesso la seguente ordinanza:

1) Il mattino del 17 corr., fino a quando le salme non siano tutte sbarcate e il corteo non abbia finito di sfilare, è proibito: a) l'accesso ai moli Audace e dei Bersaglieri a tutte le persone che non siano munite di speciale invito o non facciano parte di quelle rappresentanze alle quali è assegnato il posto ai predetti moli; b) eseguire operazioni di imbarco e sbarco di passeggeri e merci nel bacino di S. Giusto ed alla banchina del molo Audace e del molo dei Bersaglieri; c) il movimento di navi in arrivo e partenza nel bacino S. Giusto; d) l'accesso di imbarcazioni di qualsiasi tipo nel bacino S. Giusto, ad eccezione di quelle formanti il corteo.

Le imbarcazioni pubbliche e private potranno allinearsi fuori della congiungente le testate dei moli dei Bersaglieri ed Audace.

2) Dal momento in cui il convoglio è all'altezza della testata settentrionale della diga del porto V. E. III fino a quando non sia entrato completamente nel bacino di S. Giusto, è vietato ai bastimenti ed alle imbarcazioni di attraversare la rotta del corteo.

3) Durante la cerimonia dello sbarco delle salme la sosta nelle acque del bacino S. Giusto è riservata esclusivamente ai galleggianti formanti il convoglio.

4) Durante la mattinata del giorno 17 i piroscafi delle linee costiere della Capodistriana, Monfalconese e Muggesana approderanno al molo Pescatori ed alla banchina della riva Nazario Sauro, nei punti che saranno indicati dalla bassa forza della Capitaneria di porto.

5) Il 17 corrente, dalle 8 al tramonto tutte le navi mercantili in porto innalzeranno il gran pavese.

Gli ufficiali e la bassa forza della R. Capitaneria di porto e tutti gli altri agenti della forza pubblica saranno tenuti a fare osservare la presente ordinanza.

Teatri e Concerti

Politeama. Stasera alle 20.45, «La nave» di Gabriele d'Annunzio con gli esecutori già annunziati.

Gli esperimenti del prof. Marion al Filodrammatico. Gli esperimenti di telepatia e di trasmissione del pensiero presentati ieri sera dal prof. Fred Marion differiscono dai consueti in quanto la sua forza ricettiva è d'una straordinaria sensibilità, spontaneità e immediatezza. Egli non ha bisogno della vicinanza del medium per svolgere gli esperimenti suggeritigli; ed anche a distanza intuisce rapidamente il luogo o la persona su cui deve operare la ricerca. In forza di queste sue qualità, il prof. Marion desidera che gli esperimenti sieno complicati e difficili.

Tra i vari esperimenti ieri eseguiti, apparve infatti assai interessante e singolare quello della lettura del pensiero e conseguente proposta di un oggetto senza il contatto diretto con la persona che pensa; esperimento che interessò vivamente il pubblico, riuscì perfettamente e fu coronato dai più calorosi applausi. Divertente assai fu trovata la «posta telepatica», in cui il prof. Marion individua con prontezza la persona il cui nome è stato precedentemente scritto sopra un biglietto. E viva curiosità e ilarità destò la rivelazione d'un famoso trucco pseudo-telepatico inglese.

Il prof. Marion, che si presenta con molta signorilità e affabilità, ha simpatizzato immediatamente col pubblico, il quale ha apprezzato in modo particolare il fatto che durante lo svolgimento degli esperimenti egli non dimostra nervosismo alcuno. Seguito con la più viva attenzione, egli fu assai calorosamente festeggiato.

Stasera alle 21 l'interessantissimo spettacolo si replica con nuovi esperimenti. A mezzodì il prof. Marion compirà alcune esperienze alla presenza di medici e di giornalisti, nell'atrio del Teatro Filodrammatico e, partendo da là, nelle vie cittadine.

— Alle 18 si terrà la seconda rappresentazione, per la scolaresca, del Teatro dei Piccoli diretto dalla maestra delle Grazie, con il programma tanto applaudito giovedì.

Nazionale. Il bellissimo film «La maga e il grifo» ottenne ieri un vivissimo successo. Emilio Ghione (Za la Mort) e Kelly Sambuccini (Za la Vie) nelle loro caratteristiche interpretazioni commossero il numeroso pubblico, per la drammaticità delle scene. Prossimamente il grande film «Le due birichine di Parigi».

Nella varietà riscuotono sempre applausi la troupe rumena Demitrescku e Balbinot, ventriloquo. Prima rappresentazione alle 18.

Nella prossima settimana sarà fra noi la celebre coppia di danze Jack e Miss Anna, celebre per la vittoria di bellezza ottenuta in un recente concorso.

Fenice. L'attraente programma cinematografico datosi ieri, richiamò a teatro folla enorme durante tutte le rappresentazioni. Si proiettò la prima serie del dramma di avventure «La corsa ai milioni» dal titolo «La torcia vivente», interpreti William Duncan ed Edith Jokson. Le vicende di questo primo episodio sono di così impressionante drammaticità ad audacia, che il pubblico rimase sbalordito. Fece seguito al dramma la comicissima in due atti «Ridolini imperatore», che fece sbellicare dalle risa grandi e piccini.

Ammirati e assai applauditi i numeri di varietà con gli acrobati «Duo Pissons» e i temerari ginnasti al trapezio «Trio Flacoris», che oggi si congedano. Oggi replica dell'intero programma dalle 18 in poi.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Oggi si ripete la divertentissima cinematografia intitolata «Fatty e i suoi milioni». Principia alle 17; ultima alle 22.30.

Francesca Bertini al Novo Cine furoreggia nel passionale romanzo d'amore «La piccola fonte» di R. Bracco. Coadiuvano la celebre attrice, Olga Benetti e L. Manetti. In chiusa si darà «La visita dei Reali d'Italia a Zara e Pola». Principia alle 16. Prossimamente: F. Bertini, C. De Riso, G. Serena nel dramma «Mariute» e Febo Mary nell'«Attila» (Flagellum Dei).

Cinema Edison. Numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni della «Falsa amante», interpretato con grazia dalla bella Lia Formia.

Oggi il grande romanzo di Onorato Balzac si replica dalle 18 in poi, ultima alle 22.30.

Soava Gallone al Cino Savoia interpreta oggi «Nemesi», cinematografia d'eccezione. Prezzi: II posto cent. 80; I posto lire 1.30. Prima rappresentazione alle 16.

Cinema Venezia (dietro il Municipio). Oggi la meravigliosa pellicola «La signora del mondo», capolavoro girato in Asia, Africa, America, Australia e in Europa. Vi prendono parte i più bravi artisti americani, cinesi, giapponesi, arabi ed europei. Protagonista la celebre artista Mia May. Colossale successo. Prezzi soliti.

Teatro Alfieri. Oggi, a cominciare dalle 16: «Passione di popolo» ovvero «Travaglio», commoventissima storia della tragedia mondiale delicato, commoventissimo ed emozionantissimo spettacolo in otto atti, con episodi sbalorditivi di guerra guerreggiata, pieno di poesia. «Il dramma della maestrina di Cervignano», la fanciulla virtuosa, tutta amore e abnegazione. Il tutto, un programma che appassiona e conquista. Successo enorme.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Ore 21. Serata d'occultismo del prof. Fred Marion.
Teatro Fenice Dalle 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con i films: «La corsa ai milioni (I serie) e la comicissima in 2 atti «Ridolini imperatore».
Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «La maga e il grifo».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Fatty e i suoi milioni».
Novo Cine (Viale XX settembre 37). Dalle 16 in poi: «La piccola fonte» con Francesca Bertini.
Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 18 in poi: «La falsa amante» con Lia Formia.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Le campane di S. Lucia» di Gioacchino Forzano, interpreti Franz Sala e Mercedes Brignone.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione combattenti. Tutti i commilitoni sono invitati a trovarsi domani domenica, alle 7.30 in sede della sezione via S. Giorgio n. 3, per partecipare alla cerimonia del trasporto delle salme dei volontari giuliani. Si raccomanda vivamente la partecipazione di tutti i commilitoni.

Associazione nazionale alpini. La sezione parteciperà domenica alle onoranze ai caduti. Gli alpini ex irredenti parteciperanno al corteo, fiancheggiando le salme dei caduti, gli altri si raduneranno alle 8.30 nella sede sociale, da dove si recheranno con il gagliardetto nel posto stabilito dal comitato (Associazione combattenti: tratto Piazza Unità via Porporella).

Gli ufficiali in congedo invitati alla cerimonia. Il Comando del presidio invita tutti gli ufficiali in congedo a trovarsi per le 8.30 di domani 17 corr. sulla riva del Mandracchio, nell'aiuola parallela al palazzo del Lloyd, agli ordini del colonnello cav. Bivona, comandante del Distretto militare, per partecipare alle solenni onoranze che saranno tributate alle salme dei Caduti triestini. Per il tempo della cerimonia vestiranno la grande uniforme grigio verde (sciarpa, decorazioni e guanti bianchi).

Società Ginnastica. Si invitano tutti gli allievi, allieve, soci e signorine in divisa, a trovarsi senza fallo in palestra domenica 17 corr. alle 8.15 per partecipare alle onoranze ai triestini caduti per la Patria. Si raccomanda a tutti di non mancare, tanto più che l'Autorità scolastica superiore ha accordato il permesso agli allievi e soci della Ginnastica di partecipare con questa anzichè con le scuole.

La banda e la fanfara sociale sono invitate di trovarsi domani mattina alle 7.30 in palestra.

Associazione fra madri e vedove dei caduti. Le associate che volessero assistere allo sbarco delle salme gloriose si trovino domani alle 7.30 in sede sociale (Cassa Risparmio 11).

Gruppo femminile fascista. Tutte le fasciate sono comandate di prender parte alla cerimonia di domenica in onore delle salme venerate dei gloriosi caduti. Si raccomanda di portare fiori e di vestire possibilmente a scuro. Ritrovo alle 8 alla sede in via d'Annunzio n. 1.

Società del Risorgimento. Gli inscritti alla Società nazionale del Risorgimento sono invitati a trovarsi domenica alle 8 nell'atrio del Museo in piazza degli Studi n. 4, di dove la rappresentanza col vessillo sociale si staccherà per partecipare al corteo in onore dei caduti.

Sindacato fascista tecnici della scena. S'invitano tutti i macchinisti teatrali, aiuti di scena e soffitta, servi di scena, sarte, ecc. a trovarsi domenica 17 corr. alle 8 in piazza Verdi, sotto il portico del teatro, per partecipare alla cerimonia delle onoranze alle salme dei volontari triestini. Le assenze dovranno venir giustificate.

Società Canottieri «Nettuno». Domani 17 corr., per le onoranze ai gloriosi Caduti, la direzione invita tutti i soci a partecipare alla solenne cerimonia. Ritrovo in canottiera alle 6.30. I soci che per gravi motivi ne saranno impediti, sono pregati di giustificarsi per iscritto alla direzione.

Associazione ex allievi. I soci sono invitati a intervenire numerosi alla cerimonia di domenica. Ritrovo mezz'ora prima dell'inizio della cerimonia, in sede sociale.

Regio Yacht Club Adriaco. Tutti i proprietari d'imbarcazioni, sono invitati domani domenica, alle 6.30, in sede sociale, per prendere parte con le imbarcazioni alla scorta d'onore alle salme dei Caduti.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina interverrà domenica con la bandiera sociale alle onoranze ai caduti triestini. Tutti i soci sono invitati a trovarsi alle 8.30 nella sede sociale (Portici di Chiozza n. 1), da dove si porteranno nel posto stabilito dalla presidenza della Compagnia volontari.

Associazione generale fra Commercianti ed Esercenti. Per disposizioni prese con il comitato per le onoranze ai caduti, l'Associazione invita a esporre domani le bandiere a festa ornandole possibilmente con lauro, e a unirsi alle 10 in sede sociale onde recarsi in corpore al luogo destinato per render omaggio ai gloriosi caduti. Si raccomanda vivamente d'intervenire con fiori.

Unione Operaia escursionisti italiani. La rappresentanza che assisterà alla traslazione delle salme dei caduti, si trovi domenica alle 8 in divisa in sede sociale, via Raffineria 5.

Associazione XXX Ottobre. Domani domenica l'attività sociale resta sospesa. Tutti i soci sono invitati a partecipare alle onoranze ai volontari caduti. Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 8.30.

Questa sera alle 20.30 è convocato il consiglio direttivo.

Fascio giovanile ebraico. I soci sono invitati ad inscriversi oggi dalle 16.30 alle 21 presso la segreteria sociale, per partecipare alle onoranze ai Caduti triestini.

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Tutti i premilitari della «Sursum Corda» sono comandati di trovarsi domenica 17 alle 7.35 in sede, per partecipare alle solenni onoranze che Trieste tributerà ai suoi Caduti.

Giovani Esploratori. Il primo reparto parteciperà domani alle onoranze alle salme dei Caduti. L'ora dell'adunata e le disposizioni per i novizi, saranno date oggi alle 19 in sede di via S. Nicolò 26.

Unione nazionale viaggiatori e rappresentanti di commercio. I soci sono invitati per domani alle 8.20, di trovarsi in sede sociale onde prender parte alla cerimonia della traslazione solenne dei Caduti. Viene fatto vivo appello a tutti di non mancare.

S. U. C. A. I. Domani l'attività sociale rimane sospesa. Una rappresentanza del consiglio direttivo con gagliardetto prenderà parte alle onoranze che la città tributerà ai suoi Caduti.

Il consiglio direttivo ha aderito alla nobile iniziativa delle «Donne Italiane», sottoscrivendo un'elargizione, sicuro di interpretare il desiderio di tutti i soci.

C. S. Olympia. Il C. S. Olympia invita i soci a intervenire numerosi domenica 17 corr. alla traslazione dei caduti nella guerra di redenzione. Ritrovo: Caffè Milano, alle 9.

Società Ginnastica. Le signorine che hanno partecipato alla squadra di Zara si trovino domenica alle 11.30 in palestra in divisa di concorso per la fotografia.

Trattenimento al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Questa sera alle 20.30 a richiesta generale, la sezione drammatica allievi anziani del Ricreatorio ripeterà la commedia in tre atti di Enrica Barzilai Gentili «Ultime lotte» a favore degli allievi di questo Ricreatorio, che verranno inviati a Roma in pellegrinaggio sulla tomba del Milite Ignoto.

Gruppo studentesco del F. G. E. Tutti gli aderenti sono convocati d'urgenza oggi alle 16.30 in sede sociale, per comunicazioni della massima importanza.

La Società Corale Triestina invita tutti i soci, le socie e non socie e in generale tutti i partecipanti al Concorso corale nazionale di Bologna, all'adunanza che si terrà questa sera alle 20, nella sede sociale (edifizio del Teatro Verdi), per comunicazioni della direzione in merito al suddetto Concorso. Si raccomanda di non mancare.

Sindacato orchestrale. L'assemblea generale degli inscritti al sindacato avrà luogo domani 17 corr. alle 12 in sala Dante. Si fa presente che per poter intervenire all'assemblea e prendere parte alla votazione per l'elezione del direttorio, è assolutamente necessario essere in possesso della tessera confederale 1923.

Ricreatorio francescano. Domani 17 corr. alle ore 18, presenti le autorità ecclesiastiche, civili e militari, auspice S. M. la Regina Madre, sarà posta la prima pietra dell'Opera francescana. In questa occasione, si terrà anche una festa campestre di beneficenza, con concerto vocale e bandistico e spettacolo pirotecnico. Ingresso libero.

Consorzio triestino dei servi di piazza. Domani domenica, alle 9, nella sala della Società Operaia triestina, Via Emo Tarrabocchia, verrà tenuto il congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno: 1. lettura del processo verbale antecedente: 2. relazione virtuale, gestione 1923 e risp. bilancio; 3. comunicazioni della direzione: 4. eventuali proposte; 5. elezioni generali della direzione e comitato di revisione (essendo entrambi dimissionari).

Sport Club Biagio Nazzaro. Si rende noto ai soci e invitati che la festa d'inaugurazione della sede sociale che doveva aver luogo oggi alle 20 è stata rimandata a epoca da stabilirsi.

Orario per le gite domenicali

Stazione centrale

per Postumia (oltre Nabresina, Villa Opicina, Sesana, Divaccia, San Pietro, Prestanego): ore 5.15, 7, 8.30.

da Postumia (e stazioni intermedie): ore 17.30, 18.30, 20.30, 21.20, 23.50.

Stazione S. Andrea

per Pola (oltre Moccò, Draga, Erpelle, Piedimonte del Taiano, Pinguente ecc.): ore 5.25.

da Pola (e stazioni intermedie): ore 21.32.

per Gorizia Nord, Piedicolle (oltre Villa Opicina, Monrupino, Duttogliano, S. Daniele, Castel Rifemberga): ore 5.45, 6.10.

da Piedicolle (Gorizia Nord e stazioni intermedie): ore 15.45, 21.15, 23.45.

per Buie (oltre M. Castiglione, Zaule, Muggia, Capodistria, Isola, Strugnano, Salvore): ore 5.40, ore 12.35.

da Buie (e stazioni intermedie): ore 12.34, 21.15.

NB. In questa rubrica sono registrate soltanto le partenze e gli arrivi che si prestano all'itinerario di una gita domenicale.

Gite per mare. Domani, avranno luogo — tempo permettendo — le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della Società «Istria-Trieste»: Per Venezia, col piroscafo «San Giorgio», partendo da Trieste alle 7 e da Venezia alle 20, oppure lunedì alle 22 col piroscafo «Zara». Per Grado, partendo da Trieste alle 8 e da Grado alle 19. Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto), partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.

Con i piroscafi della Società di Nav. Monfalconese: Per Portorose col piroscafo «Monfalcone». Partenza da Trieste alle 9, toccando Pirano, alle 15 diretto e alle 22 toccando Pirano. Da Portorose alle 13 diretto, alle 20 e alle 24 toccando Pirano. Per Sistiana col piroscafo «Sistiana»: partenze da Trieste alle 9 e alle 15; da Sistiana alle 13 e alle 19.30.

Con i piroscafi della Società di Nav. F. Borisi: Per Grignano: partenze da Trieste dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 21 ogni mezz'ora; da Grignano, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 22, ogni mezz'ora.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: per Capodistria, dalla riva di Piazza Unità alle ore 8, 10.45, 12.5, 13.5, 15.10 (con toccata dell'Ospizio), 16, 18, 20; ritorno da Capodistria, alle ore 9.5, 12.45, 13.30, 17 (con toccata dell'Ospizio), 19. Questo orario verrà mantenuto per il giorno 19, in occasione della festa di S. Nazario, patrono della città.

Per i giorni 20 e 21, giornate di Cresima, i piroscafi sociali oltre alle corse indicate, ne effettueranno pure alcune di sfollamento. Per il Bagno di S. Nicolò le partenze seguiranno, dalla riva di Piazza Unità: alle 8, alle 9.15, alle 10.5, alle 10.45, alle 12.5, alle 13.30, alle 15.5, alle 15.10 (toccata Ospizio); alle 16. Il ritorno dal Bagno seguirà alle 9.50, alle 10.45, alle 12.30, alle 13.40, alle 14.30, alle 17.10 con toccata Ospizio; alle 19 e alle 20.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 alle 19.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 20. Dalle 20 alle 24 partenza ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30.

Autocorriere (Piazza Oberdan)

per Postumia (oltre Villa Opicina, Sesana, Storie, Senosecchia, Prevallo): ore 7.30 e 16.

da Postumia (e stazioni intermedie): ore 10.30.

per Castagnevizza (oltre Prosecco, Nabresina, Goriano, Comeno, Castelgiovanni): ore 16.

da Castagnevizza (e stazioni intermedie): ore 9.

per Fiume (oltre Basovizza, Erpelle, Matteria, Castelnuovo, Sapiane, Giordani, Mattuglie, Volosca-Abbazia): ore 7.

da Fiume (e stazioni intermedie): ore 12.

per Idria (oltre Villa Opicina, Monrupino, Duttogliano, Vipacco, Aidussina): ore 7.

da Vipacco (e stazioni intermedie): ore 20.30.

per S. Canziano: partenze con autocorriere dalla Piazza Oberdan, angolo via Fabio Severo, alle 9 e 18; arrivi a S. Canziano alle 10 e 19.5; partenze da S. Canziano alle 7.25 e 16; arrivi a Trieste alle 8.30 e 17.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Movimento giornaliero del 15 per il 16 giugno
Il turno d'imbarco rimane quello pubblicato ieri

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Duino», da Venezia, con 42 pass.; «Britannia», da Ravenna, vuoto; «Scarsellini», da Barcellona, con 27 pass. e 445 tonn. di merci; «Quinto», da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio», per Zara; «Vienna», per Alessandria; «Fulgor»; «Gallipoli», per Durazzo; «Trieste», per Kobe.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Vardar»; Hangar c: «Carnaro»; Hangar d: «Carinthia»; Hangar 13 b: «Scarsellini»; Hangar 12 a b: «Francesca»; Riva II, H. 6: «Campidoglio»; Molo II, test.: «Tebe»; Hangar 17: «Bellaura»; Molo 1, test.: «Proteo»; Hangar 21: «Leopolis»; Hangar 23: «Cleopatra»; Hangar 24: «Bellenden»; Molo D, Hang. 32: «Georgia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «Numentum»; Rada: «Quinto».

Porto Doganale: Molo Audace: «Friuli» e «Palatino»; Molo dei Bersaglieri: «Duino»; Molo Venezia: «Tracia»; Molo Fratelli Bandiera: «Filippo Artelli»; Sacchetta: «Venezia», «Clutha», «Indeficenter».

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Kossnth F.», «Mameli», car.; Riva V, test.: «Milcovul»; Riva VI, H. 65: «Legnano», scar.; tra H. 55-59: «S. Severo»; Molo VI: «Gerania», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Riva VII, H. 69: «Venezia»; H. 71: «Jutlandia».

Vallone di Muggia: «Bellanoch»; «Brizzolari»; Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Gorizia», «Pilsna», «Carniolia», «Carnaro», «Persia», «Semiramis», «Adria», «Violette», «Cracovia», «Praga»; S. Sabba: «Coquetmede»; S. Rocco: «D'Aosta ga»; San Sabba: «Coquetmede»; San Rocco: «D'Aosta»; Molo Servola: «Britannia».

Movimento R. navi

«Soria» a Genova 9 — «Duilio», «Provena», «Nembo», Somm. N. 1, N. 8 a Maddalena 10 — «Fabrizi», da Civitavecchia 9 — «Barbarigo» a Spezia 8 — «Mestre» a Pola 9 — «Bersagliere», Mas 265 a Marsa Scirocco — «Cunfida» a Bengasi 7 — Betta N. 5 a Livorno 9 — «Favignana» a Napoli 9 — RD. 49 a Porto Ferraio 9 — «Cariddi» a Tobruk 8 — Rim. N. 37 a Brindisi 9 — Mass 353, 257, 362, «Vigilante», Mass 297 a Spezia 9 — 01 OL a Castiglione di Pescara 9 — «Marsigli» a Giardini 9 — «Egadi», «Lete» a Tripoli 9 — «Muggia» a Costantinopoli 9.

BORSA DI TRIESTE

15 giugno 1923

Rendita	79.75	Nav. Gen. ital.	561
Consolidato 5%	88.50	» Libera-Trieste	416
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Istria-Trieste	271
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr. . .	1405
» » III emiss.	99.70	» Lussino . . .	659
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich .	130
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	308
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	307
» » 1916	40.—	Oceania	135
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda .	650
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	174
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C. .	268
» » » (1)	83.—	Spediz. Adriatica	485
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (1)	90.50	Ansaldo	9
Banca d'Italia .	1558	Beni Stabili . .	565
Commerciale ital.	924	Cant. nav. triest.	173
Comm. triestina .	524	Cem. Dalmazia	333
Credito Italiano .	725	» Isonzo . .	93
Banco di Roma .	90	» Spalato .	247
Banca Adriatica .	—	Edison	502
Banca Cred. pop.	289	Eridania	444
Zivnostenska . .	229	Kerka	308
Assic. Generali .	29300	Gas Roma . . .	624
Assic Italiana (v.)	3000	Ilva	10
Assic. Italiana (n.)	1500	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	1750	Montecatini . .	175
Grandine Merid.	555	Off. navali triest.	190
Riun. Adriatica	3850	Pastificio triest.	178
Nav. Adria . . .	275	Pilatura Riso . .	484
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	265
» Cosulich . .	317	Terni	436
» Dalmatia . .	285	Tergesteo	—
» Gerolimich .	1189		

CAMBI: Amsterdam da 840.— a 850.—; Belgio da 117.— a 119.—; Francia da 136.75 a 137.25; Londra da 99.65 a 99.80; New York da 21.56 a 21.65; Svizzera da 386.— a 389.—; Berlino da 0.02 a 0.0225; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 64.50 a 65.—; Ungheria da 0.2750 a 0.35; Vienna da 0.03 a 0.0316; Zagabria da 23.10 a 23.50.

BORSA DI MILANO

del 15 giugno 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 79.90; Consolidato 5 p. c. fine mese 88.70; Banca d'Italia 1536; Banca Commerciale Italiana 925; Credito Italiano 723; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 395; Ferrovie Mediterranee 306; Costruzioni Venete 166; Rubattino 653; Lanificio Rossi 2400; Cotonificio Cantoni 1430; Cotonificio Veneziano 126.80; Cotonificio Meridionale 74.25; Elba 56; Terni 434; Snia ord. 64.75; Officine Meccaniche 99; Officine Breda 233; Ansaldo 9.25; Montecatini 175; Metallurgica Italiana 126; Edison 502; Società Adriatica 131.50; Vizzola 969; Marconi 230; Molini Alta Italia 550; Industria Zuccheri 468; Raffineria Ligure Lombarda 569; Eridania 445; Distillerie Italiane 135.50; Esport. Italo Americana 875; Beni Stabili 565; Fiat 343; Isotta Fraschini 8.50; Ilva 10.50; Libera Triestina 410.

CAMBI: Parigi 137.25; Svizzera 387.66; Londra 99.625; New York 21.60; Germania 0.021; Bucarest 10.40; Belgio 117.65; Spagna 320.50; Vienna 0.03; Praga 64.55; Budapest 0.27.

CORRISPONDENZA APERTA

Cliente. Le solite manovre delle signore per ondularsi i capelli si possono aiutare con lavande di alcool per i capelli grassi, o con unzioni di vaselina pei capelli secchi; con lozioni quotidiane di una soluzione gommosa al borace, o anche con la immersione delle treccie nella birra tiepida o nell'albume di uovo con vino e zucchero... Fate così e poi meriterete di essere fatta friggere. — *Aldo.* Per bene che vada, un «matrimonio fiumano» costa 10.000 lire. Occorre affidarsi ad un avvocato di quella città ed egli provvede a sciogliervi dal vecchio nodo affinchè voi ve ne assicuriate un altro da sciogliersi con successive 10.000 lirette e così avanti. *Avvenire.* Occorre presentare domanda alla R. Prefettura spiegando il caso dettagliatamente. — *Savoia.* Consultando l'annuario del Touring Club troverete gli indirizzi desiderati; questa rubrica non può fare reclame. — *Luisa I.* Anche a lei diciamo che ci è impossibile fare reclame; indirizzi si trovano sulle Guide. — *Arno di Falmouth.* Alcune riviste inglesi sul tipo della «Lettura», di «Noi e il Mondo», di «Secolo XX», dell'«Ardita»: «The Strand Magazine», «Windsor», «Cosmopolitaine», «Eve», «Harpers Bazar» ecc. costano tutti in Italia circa sette lire la copia. — *Modo.* Ci si può sposare anche indossando lo smocking; nessuno lo vieta, ma non è certo l'abito più indicato. Preferibile un vestito da passeggio.

Pensionato. La pensione è concessa quale garanzia dell'assicurato sostentamento al funzionario a riposo. Provi comunque presentare domanda motivata alla R. Prefettura. — *Riconoscente.* Un regalo per un medico che ebbe a guarirvi da lunga malattia? Un toccasana magico. — *Triste.* Per la morte di un fratello il lutto pesante dura due mesi e quattro il mezzo lutto. — *Villino.* Si rivolga al Museo commerciale. — *Cliente.* Il manuale che insegna a rendere gli occhi affascinanti oppure magnetici, ed anche birichini, come pure espressivi e severi, si intitola «Civettologia oculistica».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Il mio *primo* sta nel petto,
Il *secondo* sta sui monti
il mio *tutto* è in mezzo al mar

Soluzione del giuoco precedente:
ESTER — MINIO

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. 9. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30*) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55 *) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Nei molli avvolgimenti della danza
Splendon di viva luce i bei calzar
E tratto n'è, chi mira, a proclamar
Il **Brill** fonte e dator d'ogni eleganza.

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO — Brill — SENZA ACIDI

Brill

è il lucido preferito dagli eleganti. Usato in piccolissima quantità da rapidamente e senza fatica un brillante insuperabile alle scarpe, triplicandone la durata.

Filiale di Trieste, Via Torrebianca N. 12 - Telefono 10

Proventivi, informazioni e schiarimenti riguardanti la rèclame si ricevono dalla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni N. 1

Sandali "Trento,,
Sandali "Eureka,,
Sandali "Giglio,,

SONO LE MIGLIORI E PIU' ROBUSTE QUALITA'
ED AI PIU' BASSI PREZZI
TROVANSI IN ENORME ASSORTIMENTO
NELLA
Bottega dei Sandali
VIA CARDUCCI 39

PRIMA DEL PASTO — DOPO IL PASTO
OYNOS — AMARO
GAMBAROTTA
AVRETE APPETITO — DIGERIRETE BENE

Sali Olmitello Lassativi Naturali della Storica Sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli)
Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
Agenzia generale per la Regione Giulia:
ENZO D'ANCORA & C. — TRIESTE
Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste,, — *Riproduzione vietata*

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog — 22

E con una forza di cui nessuno l'avrebbe ritenuta capace, strappato il braccio alla stretta del tutore, continuò beffarda:

— E' chiaro, no? La prova è riuscita. Sono libera, io... ma libera soltanto di vivere e morire nella mia gabbia d'oro lasciando a voi i miei milioni.

— Sì, i tuoi milioni non devono uscire dalla famiglia! — replicò a sua volta la Bricot fuori di sè.

La frase della vecchia strega era senza dubbio imprudente, ed equivaleva ad una confessione. Ma lo stesso Merlinier di solito così misurato non tentò neppure di attenuarla. Egli capiva che non era più tempo di tergiversare, e che oramai nessuno sarebbe più riuscito a dominare quella volontà di ferro, come a deludere quella chiaroveggenza improvvisa.

— Ebbene sì, prigioniera! — concluse egli fra sè. — Da questo momento lo è davvero... e giuraddio! lo sarà fino alla morte.

E ad alta voce:

— Annamaria, ti invito a riflettere — intimò pateticamente. — Le parole che hai pronunziato testè mi fanno temere in te un vero squilibrio mentale. Come custode della tua persona e depositario della tua fortuna, io ho diritto di reclamare da te docilità e obbedienza. Ti avverto dunque che al bisogno difenderò e la tua fortuna e la tua salute anche contro te stessa.

La «Bella dagli occhi d'oro» scosse la teste:

— Troppo tardi, cugino! Questa notte ho ricevuto una visita che cambierà la mia esistenza e spezzerà la mia prigionia. A quest'ora viaggia a destinazione una lettera in seguito alla quale io troverò un liberatore e un protettore insieme.... Da me prevenuto, egli arriverà fra poco, e allora vedremo che cosa succede.

X.

IL DUCA DI MONTASPRE

Sarebbe arrivato davvero il protettore sperato da Annamaria, e la cui sola evocazione era bastata per mettere in subbuglio la banda dei presunti eredi della «Bella dagli occhi d'oro?».

Se si fosse interrogata in proposito la povera Zizì nel momento in cui saltava nel tram per sottrarsi all'inseguimento di «Loredan il tenebroso», essa avrebbe certamente risposto piangendo:

— No, non verrà. Non può più venire adesso che non riceverà la lettera.

Il tram filava veloce distanziandola rapidamente dal suo persecutore, e poichè quindi nulla più aveva da temere per suo proprio conto, la poverina si abbandonò alla profonda tristezza da cui si sentiva invasa.

Oh! sì, era ben triste la nostra piccola amica che poche ore innanzi aveva aperto così francamente il cuore alla tenerezza che le ispirava Annamaria. Come avrebbe volentieri aiutata l'infelice prigioniera, tentando di strapparla agli indegni parenti diventati i suoi carcerieri... Questo aiuto anzi lo aveva promesso a sè stessa non meno che all'interessata quando riteneva fermamente di poter mantenere una tale promessa, ed avrebbe sorriso di incredulità se qualcuno avesse dubitato davanti alla sua profonda fiducia divisa allora dalla giovane ereditiera.

Ed ecco che invece le cose mutavano. Il bel castello in aria dei loro progetti comuni era crollato senza rimedio. Invano la reclusa aspetterebbe ormai il suo liberatore. Inutile illudersi: ogni tentativo per inviare in soccorso dell'infelice, Loredan di Montaspre, si sarebbe urtato contro l'impossibilità materiale di ottenere lo scopo. Nessuna incertezza poteva serbare in proposito la povera Zizì convinta com'era che il «Bel tenebroso» amante di Lea Merlinier e il duca rappresentavano la stessa persona, e una persona indegna e malvagia.

La dura esperienza da cui usciva bastava purtroppo a persuaderla che doveva rinunziare senz'altro a consegnare la lettera di Annamaria al suo destinatario, e ciò a tal segno che sebbene a malincuore si tolse dal petto il messaggio decisa a stracciarlo.

Però, al momento di mettere in atto il suo progetto, gli occhi le si riempirono di lacrime cocenti. Intanto, sia che la carta della busta fosse insolitamente solida, sia che operasse in lei un oscuro presentimento, sta di fatto che le sue dita tremanti stentarono ad obbedire all'impulso della sua volontà. Finalmente, vincendo l'ultima esitazione e l'ultimo rimorso la ragazza fece uno sforzo... e la carta già intaccata stridette...

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE, cuoche, camerieri, lavapiatti, sottocuoche per hotels, alberghi, restaurants, trattorie, bars, buffets con buoni attestati, Trieste, fuori, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23.

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, istitutrici, donne chiavi, vicemadri, per distinte famiglie, offre Provvedtorio, S. Lazzaro 23. 61014 A

CAMERIERA semplice, tedesca, giovane, sa benissimo cucire, offre Zeidler, Machiavelli 7. 10988 A

CAMERIERA offresi per albergo in città o in provincia, ottime referenze, conosce diverse lingue. Rivolgersi via Udine 18, pt., porta n. 6. 55245 A

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, personale hotels, bambinaie, offre Ginnastica 10-II. 61036 A

CUOCA viennese, parla italiano offresi famiglia signorile per Alessandria o Svizzera: capace specialista dolci. Gentili offerte «Iuditha» via Neckar n. 2, I p., sinistra. 54829 A

OFFRESI cameriera, parla tre lingue, per hotels, luoghi villegiatura. Ada Plesco, piazza S. Caterina n. 2 (interno). 60972 A

RAGAZZA 38 anni, brava massaia, fidata, numerosi certificati di servizio, offresi a persona sola. Offerte «Onestà» Piccolo. 60872 A

SERVITU' ottima: domestiche, cuoche, bambinaie, cameriere, per privati, hotels, trattori, buffets, bagni, per Grado, Pirano, Portorose, ovunque, Trieste, fuori, offresi. Mandando, scrivendo, inviasi prontamente domicilio. Valdirivo 21. II. 60996 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, per Trieste; domestiche, cameriere per Roma, Milano, Firenze, Torino, Grottamare, cerca subito Provveditorio. S. Lazzaro 23. 61014 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, cameriere restaurants, cerca Ginnastica 10-II. 61036 B

CONIUGI soli cercano donna media età, capace tutti lavori casa, cucinare. Inutile presentarsi senza certificati e buone referenze. Indirizzo Piccolo. 60976 B

CUOCA per tutti lavori, preferibile tedesca, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 55067 B

CUOCA brava cercasi. Scrivere Portorose, Pensione Papo. 60922 B

CUOCA per restaurant, prima cameriera, ragazza per villeggiatura, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 55173 B

DOMESTICA cercano coniugi. S. Anastasio 16-I. 60392 B

DOMESTICA cercasi per lavori facili, preferibile slovena. Corso V. E. 2, porta 12. 10982 B

DOMESTICA brava, onesta, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 55289 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Machiavelli 22-III. 60952 B

DOMESTICA, buoni attestati, pratica cucinare, cercasi prontamente. Via S. Nicolò n. 21, IV, destra. 60962 B

DONNA servizio cercasi, G. Vasari 17-IV, Fabretto. 55075 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, per pomeriggio, cerca piccola famiglia. Carducci 30-IV, porta 11. 55247 B

PRESTASERVIZI 2 ore pomeriggio cercasi. S. Lazzaro 20, p. 14. 55175 B

RAGAZZA per tutti i servizi, cercasi per marito e moglie. Rivolgersi via Margherita n. 5, porta n. 23. Presentarsi domenica, dalle 3 alle 6 pom. 54863 B

RAGAZZA giovane cercasi per piccola famiglia. Via Slataper 10, porta 10. 55255 B

RAGAZZETTA domestica, friulana, miti pretese, cercasi. Scussa 7-III, 14. 55201 B

RAGAZZETTA pulitissima, onesta, cercasi solo giorno, lavori domestici, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 55073 B

RAGAZZETTA 14.enne, lavori domestici, cercasi. Presentarsi genitori. Manzoni 2, porta 12. 55103 B

RAGAZZETTA cercasi ore mattino. Indirizzo Piccolo. 55037 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRATORE case signorili offresi, 2-3 per cento. Offerte sub «Garanzia» al Piccolo. 54935 C

CAPO magazziniere, persona fidata, contabile, certificati ottimi, dispone cauzione, eventualmente, occuperebbe posto fiducia. Scrivere sub «Magazziniere», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1060 C

CAPO meccanico, capace condurre motore, offresi. Offerte «Capo» Piccolo. 55053 C

CARABINIERE congedato, 26 anni, patentato praticissimo guida automobili, offresi con cauzione, qualsiasi occupazione, serie garanzie. Scrivere Colonna, A. Manzoni 18, calzoleria. 55197 C

CHAUFFEUR (meccanico) disposto recarsi fuori con la vettura, occuperebbesi. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 12985 C

CONTABILE, dattilografa, conoscenza diverse lingue, praticissima lavori ufficio, cerca impiego. Offerte «Contabile» Piccolo. 60104 C

CONTABILE-bilancista perfetto, conoscenza italiano, tedesco, francese, sloveno, offresi primaria azienda. Offerte sub «Capace» Piccolo. 55123 C

CUOCO offresi per hotel restaurant, ottime referenze, parla diverse lingue, anche fuori. Offerte «Cuoco» Piccolo. 60200 C

GIOVANE 36.enne, ottime referenze, abilissimo cameriere, chauffeur, occuperebbesi presso casa signorile in Trieste o provincia. Offerte Cassetta 1304 Unione Pubblicità Udine. 5595 C

GIOVANE commestibilista, intelligente, capacissimo, volonteroso, cognizione lingue italiana, tedesca serbo-croata, corrispondente serbo, ottime referenze, miti pretese cerca qualunque lavoro. Scrivere «Zaratino» Pendice Scorcola 606. 54805 C

GIOVINETTA buona famiglia, tre classi medie, perfetta italiano, tedesco, cognizioni francese, computisteria, offresi lavori ufficio, praticante entrata primo luglio. Sub «Necessità» Piccolo. 60910 C

LEGNAMI: Magazziniere perfetta conoscenza ramo, lunga pratica, massime referenze, cerca migliorare posizione. Offerte «Cadorino» Piccolo. 60954 C

PENSIONATO conoscenza lingue offresi qualsiasi lavoro ufficio. Offerte «300» Piccolo. 60460 C

PORTINAIA offresi. Rivolgersi S. Ermacora 7, pt., Roiano. 55127 C

QUARANTENNE, bella presenza, offresi qualunque lavoro, purchè decoroso. Offerte «Decoroso» Piccolo. 55181 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, conoscenza tedesco, slavo, serbo-croato e italiano offresi. Offerte «Pratica 3 anni» Piccolo. 12924 C

SIGNORINA anziana cerca famiglia per conversazione bambini, francese, italiano: andrebbe anche estero. Offerte «Istruzione» Piccolo. 60886 C

TECNICO dentista, congedato, capacissimo tutti lavori, parla italiano, tedesco, cerca posto, miti pretese. Offerte «Congedato 903». 10986 C

TRENTACINQUENNE indipendente, colto, già industriale meccanico, offresi per qualunque lavoro, qui, fuori. Scrivere: Marcello, presso Vodopivetz, Madonnina 4, II, 12. 60722 C

VEDOVA sola offresi per tutta la giornata, per qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 55161 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour macchina, massima esattezza sollecitudine S. Francesco 26, III. 60180 C C

A. RICAMI, a-jour, punto inglese, bottoni a macchina. Corso Garibaldi 31-II. 61026 CC

ARMONICA plissé eseguisconsi in giornata, prezzi ribassati. Manzoni 2, secondo. 55099 CC

BIANCHERIA uomo, donna, assumo lavoro. Antonio Canova 6, porta 11. 60904 CC

CORRISPONDENTE italiano,tedesco-francese, esperto contabile-dattilografo, cerca occupazione decorosa, eventualmente mezza giornata. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 60856 CC

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie, riparazioni mobili e altri lavori. Recapito Battisti 13. 60564 CC

MECCANICO ripara biciclette, motociclette, a prezzi modici. Montecuccoli 25. 60840 CC

MATERASSAIO offresi lavori a domicilio. Rivolgersi Chiozza 1, portinaia. 60266 CC

OFFROMI tingere capelli castano e nero. S. Nicolò 32, portinaio. 60838 CC

PITTORE decoratore bianchino offresi mite prezzo. Tesa 6, barbiere. 54807 C C

SARTA primaria confeziona elegantissimi abiti signora, bambini; rimodernature perfette; prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 310 CC

SARTA rimoderna, confeziona vestiti, 25 lire in poi. Chiozza 18-II, destra. 60860 CC

SARTA capacissima, priva conoscenze, cerca lavoro a domicilio oppure a giornata. Indirizzo al Piccolo. 55141 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti, massimo buon gusto, lire 40; rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi. Zovenzoni 5-I. 61052 CC

SIGNORA capacissima offresi per stirare e rammendare, preferibilmente nella propria abitazione. Offerte «Labor» al Piccolo. 55297 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavoro domicilio. Informazioni, recapito: via Santa Maria Maggiore 3, calzoleria Rebetz. 55107 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 55303 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE, mezzo lavorante o ragazzo pratico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55169 D

BERRETTAIA, lavoro a domicilio: berretti uniformi e civili, cercasi. Offerte sub «Stella» Piccolo. 55061 D

CASSIERA praticante per negozio manifatture, miti pretese, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55237 D

CERCASI prontamente mezzo lavorante pasticciere capace. Via Ferriera 5. 55081 D

CONDUTTORE per trattoria cercasi. Lomuzzi, Valdirivo n. 21. 55275 D

CONTABILE e fatturista indipendente troverebbe occupazione nel pomeriggio, dalle 3 alle 6, presso importante ditta della città. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 54937 D

CONTADINO giovanetto, dei dintorni, cercasi quale ortolano stabile. Presentare documenti. Indirizzo Piccolo. 60904 D

GARZONA sarta da donna cercasi prontamente. Via Ferriera 17-II. 55057 D

GIOVANE praticante, sveglio e con bella calligrafia, cercasi. Offerte «Studio contabilità» Piccolo. 55179 D

SARTA bravissima vestiti signora, cercasi. Offerte sub «Preme» Piccolo. 60966 D

STENODATTILOGRAFO italiano, abilissimo, possibilmente conoscenza lingue, pratica indiscussa ufficio, cerca prontamente importantissimo ufficio. Offerte: «U. C. A.», casella postale 29 (Piazza Venezia). 60754 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA ingresso scale cerco, garantendo massima serietà. Scrivere «Scrupolosa pulizia» Piccolo. 10995 E

AMMOBILIATA ingresso sulle scale cercasi prontamente. Offerte «Tros» al Piccolo. 55267 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina, cerco. Ginnastica 3, Rieger. 60782 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina, cerca Ginnastica 10-II. 61036 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, vitto, cerca serio impiegato pel 1.o luglio. Offerte «Impiegato» Piccolo. 54489 E

CAMERA ottimamente ammobiliata, pressi Corso-Goldoni-Chiozza, ingresso libero, cerca ufficiale stabile Trieste. Offerte Piccolo 1896. 55149 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cerco. Offerte «Camera» Piccolo. 55277 E

CAMERE 1-2, in campagna, anche fuori Trieste, cercansi subito. Offerte con prezzo «Modesto» Piccolo 60940 E

CAMERETTA ammobiliata, possibilmente presso signora sola o coniugi, prezzo mitissimo, cercasi. Offerte sub «Ricerca» Piccolo. 60912 E

IMPIEGATO Stato, distinto, con 2 bambini (7-5), cerca pensione intiera, conveniente, non esclusivo scopo lucro. Offerte con dettagli «Ernesto» Piccolo. 55079 E

STANZA soleggiata, luce, pulitissima, paraggi centro o Stazione centrale, presso persona sola. Indirizzo: Fiaschetteria Romana, viale XX Settembre 45. 54903 E

STANZA vuota, comodo cucina, mensile 90 lire, coniugi soli, impiegato Stato, cercasi. Offerte «Roma» Piccolo. 55289 E

STANZA vuota, ingresso libero, centro, cercasi prontamente. Offerte «Distinto» Piccolo. 61020 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA lussuosa, volendo salotto, tasi. Rismondo 11, I, sinistra (ex Fontana). bagno, ambiente signorile, luce elettrica, affit- 55207 F

AMMOBILIATA bella, comodo cucina, affittasi a coniugi oppure impiegate. Indirizzo Piccolo. 60992 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi, 80 mensili. Veronese, Via Fornace 1, III (per Piazza Sansovino). 290 F

AMMOBILIATA, uno o due letti, con vitto, affittasi. Cesare Battisti 25, II. 60632 F

AMMOBILIATA bella, vitto buono, centro, affittasi, 280 mensili. Indirizzo Piccolo. 60842 F

AMMOBILIATA affitta piccola distinta famiglia, unico subinquilino. Via Palestrina 1, IV, (ex Acque). 60920 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi. Donato Bramante 3. III 60930 F

AMMOBILIATA grande, centro, affittasi. San Lazzaro 20, II, porta 11, dalle 11 alle 2. 55049 F

AMMOBILIATA due finestre, grande, luce, affittasi. Giusitnelli 1, porta 3. 55069 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 55209 F

AMMOBILIATA pulitissima, centro, luce elettrica, affittasi. Via Tarabochia 8, II. 55261 F

AMMOBILIATA affittasi a signore distinto. XX Settembre 66, III, porta 7. 55251 F

AMMOBILIATA con vitto famigliare affittasi a distinto stabile. Indirizzo al Piccolo. 60930 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, affittasi prontamente a distinto signore. Corso Vitt. Em. 9, IV, destra. 61004 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, ingresso scale, affittasi. Genova 17, latteria. 60938 F

AMMOBILIATA elegante, ariosa, affitta piccola famiglia a distinto signore od ufficiale. Udine 12, terzo, porta 21. 55187 F

AMMOBILIATA nuova, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi a distinto signore. Boccaccio N. 5, porta 11. 55167 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, centro, affittasi a persona serio, 90 mensili. Indirizzo Piccolo. 55105 F

AMMOBILIATA per una persona, affittasi. Via Valdirivo 23, III. 55095 F

AMMOBILIATE, letto, pranzo, lussuose, comodo cucina, affittansi a distinti coniugi, causa partenza. XX Settembre 51, I, destra. 61032 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, salotti, offronsi. Ginnastica 10, II. 61036 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Galatti 16, IV, vis-à-vis la Posta. 60864 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi a marito e moglie. Orologio 4, barbiere. 60826 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, paraggi Piazza Garibaldi, affittasi. Settefontane 6. 60822 F

CAMERA e camerino vuoto affittansi. Margherita N. 3, V, porta 20. 60876 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60918 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Raffineria 9, secondo, porta 7. 55065 F

CAMERA ammobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi. Belpoggio 3, I, interno, porta 17 a. 10989 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Valdirivo 40, III. 55221 F

CAMERA signorile, per una o due persone distinte, affittasi. Giustinelli 2 a, I, sinistra, ore: 12-16. 10993 F

CAMERA bella, chiara, due letti, vicino Meridionale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55213 F

CAMERA, camerino, comodo cucina, affittasi a distinte persone. Via Giulia 82, I. 61046 F

CAMERA bellissima, luce, stufa, vuota, affittasi a signore solo. Via Battisti 7, III, porta XI. 60970 F

CAMERA un letto, salottino, luce elettrica, casa signorile, centralissima, presso coniugi soli non affittacamere, affittasi ad unico serio stabile subinquilino. Indirizzo Piccolo. 60950 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a distintissimo signore. Rivolgersi: portinaio, Via Milano 13. 61018 F

CAMERA ammobiliata, pulita, due letti, affittasi. Pondares 8, III, Bagno Romano, Perraud. 61012 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi a due persone. Via S.S. Martiri 23, mezz., Pitacco. 60988 F

CAMERA ammobiliata, anche con costo, affittasi. Slataper 1, porta 10. 60980 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Istituto 32, I, porta 7. 60956 F

CAMERINO pulitissimo affittasi. Gatteri 23, mezzanino, dalle 11-20. 60978 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Maurizio N. 9, primo. 60854 F

LETTO affittasi a operaio onesto. Via Carpison N. 12, secondo. 60862 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, bagno, eventualmente stanza pranzo, comodo cucina, paraggi Goldoni, Battisti, Stazione, affittasi. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 60938 F

STANZA due letti affittasi. Chiozza 77, III. 60726 F

STANZA letto e salotto oppure uso ufficio, luce, ascensore, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55291 F

STANZA ammobiliata affittasi. Nicolò Machiavelli 10, III, sinistra. 55109 F

STANZA grande, vuota, luce, uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. III 25, terzo. 55147 F

STANZA ammobiliata affittasi ad unico subinquilino. Giulia 73, II. 55163 F

STANZA ammobiliata, massimo confort, ingresso libero, affittasi presso famiglia inaccepibile. Indirizzo Piccolo. 55037 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 33, II. 55171 F

STANZA vuota, comodo cucina, eventualmente due, anche per ufficio, affittansi. Genova 17. 60938 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Felice Venezian 21, I. 60974 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Piccolomini N. 6, II, porta 9. 61006 F

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Molin grande 30, IV. 61040 F

STANZA ammobiliata, semplice, con vitto, affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 10844 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Cecilia 6, porta 12. 60926 F

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60344 F

STANZE due, ariose, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 55299 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, affittansi prontamente. Via Milano 13, II. 61018 F

STANZE due o tre, luce, uso ufficio, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60982 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Fonderia 4, terzo. 60908 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca viene insegnata; durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45 I. 55195 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 1441 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi; speciali metodi facili celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 25, terzo. 61028 G

DOPOSCUOLA, corsi lingue, esami riparazione, contabilità, dattilografia, «Scientia», Foscolo 2. 55093 G

«ITALIA», Corso 45, telefono 619. Istituto educativo di primo ordine. Preparazioni accuratissime esami luglio-ottobre. Corsi accelerati scuola tecnica, normale, istituto tecnico, nautico, magistrale, ginnasia, liceo. Doposcuola estivo. Lezioni, ripetizioni qualsiasi materia. Iscrizioni giornalmente. 61054 G

LAUREA dottore, ingegnere, professore, ragioniere, può ottenere continuando proprie occupazioni chi tralasciò studi. Scrivere: prof. Monaro, Cannaregio 5522, Venezia. 12941 G

MATEMATICA, fisica, chimica, lezioni vengono impartite. Salita Promontorio 19, laboratorio chimico, dalle 12-14. 10985 G

PROMOZIONI al dottorato «in absentia», in qualsiasi materia, da Università estera riconosciuta dallo Stato. Scrivere: Casella postale 3540, Lucerna (Svizzera). 10936 G

VIOLINO o mandolino, lezioni facili complete, 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 60924 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro con brillantino e zaffiro, cara memoria, smarrito via Ginnastica, Rossetti, V. Stuparich. Lauta mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 55301 H

MANOVELLA per la messa in marcia d'automobile, smarrita. Onesto rinvenitore è pregato portarla, generosa mancia, Garage Vecile, via Jacopo Cavalli. 60928 H

PORTAMONETE smarrito da povera donna pressi piazza Goldoni. Pregasi gentile rinvenitore portarlo Piccolo. 000 H

POVERA donna smarri scialle lana rossa, piazza Ponterosso. Pregasi persone di cuore portarlo magazzino Gianfredi. 55055 H

RAGAZZA smarri chiave inglese, via Battisti, pregasi portarla indirizzo Piccolo. 55165 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, stanzino paraggi giardino affittasi verso compenso spese, esclusi mediatori. Offerte «Pronto» Piccolo. 60870 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due stanze, cucina, massimo conforto affittasi. Escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 61016 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 3 stanze, accessori, confort, Ventisettembre primo, disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61032 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, rimborso spese cinquemila offresi subito. Indirizzo Piccolo. 55039 I

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, bagno, elettrica, riscaldamento interno, lussuosamente ammobiliato disponibile prontamente, occasione, escluso mediatori. Scrivere «Confort» Piccolo. 55159 I

APPARTAMENTO, mobilio nuovo, eventualmente anche vuoto, luce elettrica, tre stanze camerino, cucina affittasi entro giornata. Visitare 10 in poi. Spiridione 1. 61008 I

CAMERA, camerino, cucina scambiasi. M. Lazzaro 7, p. 17, III, con più grande, medesimi paraggi. 55125 I

CAMERA, cucina, confort, casetta nuova affittasi sposi causa partenza, pronta entrata. Via Bergamasco n. 10. 55235 I

CAMERA, cameretta, cucina soleggiato centro scambio con altro. Indirizzo Piccolo. 55143 I

CAMERA, cucina, posizione splendida, mobilio nuovo, come portinai affittasi prezzo mite. Tarabocchia 1, trattoria. 61010 I

CAMERA, cucina ammobiliata, soleggiata disponibile, Rigutti 26, I. 55145 I

LOCALE centralissimo con grandi vetrine telefono, luce affittasi. Indirizzo Piccolo. 60936 I

LOCALI posizione centrica affittansi, prontamente e agosto. Indirizzo al Piccolo. 54503 I

MAGAZZINETTO affittasi via Monte. Rivolgersi Rocco, Via Roma 23. 60958 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 610 I

MAGAZZINO grande, strada frequentata, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 55045 I

MAGAZZINO grande affittasi dal 24 agosto, adatto anche per garage. Telefono 1021. 10981 I

MAGAZZINO nel centro con scrittoio prontamente d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 60930 I

OFFICINA. Presso il bosco, lontano dalla polvere affittasi quartiere vuoto o ammobiliato, due stanze, cucina. Ind. Piccolo. 60710 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, soleggiato affittasi. Indirizzo Piccolo. 55059 I

QUARTIERE camera, cucina, camerino, e stalla, 400 tese terra, con diverso bestiame, affittasi occasione. Rivolgersi Trattoria «Alla Vittoria», via Campanelle. 60996 I

QUARTIERE ammobiliato elegantemente, due camere, camerino, bagno, affittasi. Via Iacopo Cavalli 8, portineria. 60846 I

QUARTIERE in villa, 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, senza buona uscita, affittasi. Ind. Piccolo. 55265 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, semiammobiliato, centrale affittasi. Offerte «13.000» Piccolo. 55183 I

QUARTIERE signorile 8 stanze, confort massimo, centralissimo, disponibile. Indirizzo Piccolo. 55215 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, luce, scambiasi, altro 5. Indirizzo al Piccolo. 60968 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, semiammobiliato, confort, disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 55199 I

QUARTIERE di 4 stanze, stanzino, cucina, arioso scambiasi con altro di 2 stanze. Giustinelli 1, porta 3. Eventualmente affittasi. 55233 I

QUARTIERE in compagnia, 3 camere, cucina e cantina scambiasi con quartiere città 2 camere cucina. Roiano Vernielis n. 555. 55077 I

QUARTIERI di camera e cucina, con mobili, affittansi. Luzzatto, Istituto 3. 210 I

QUARTIERI, camera cucina ammobiliati, tutto nuovo, confort; tre stanze, cucina, acqua, gas, affittansi. Raffineria 3, spaccio, Trampus. 55151 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato, affittasi prontamente. Madonnina 31, mezz., destra. 60750 I

UFFICIO centrale, due stanze, luce, telefono, vuote o parzialmente ammobiliate affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 10968 I

VILLA signorile, riscaldamento centrale, giardino, boschetto, scuderia, garage, vista splendida, affittasi (eventualmente vendesi). Scrivere: Casella postale 494. 54207 I

VILLETTA giardino ombroso, vista incantevole golfo, gretta affittasi stagione, anno. Indirizzo Piccolo. 60716 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO signorile, 6-8 stanze, con accessori, cercasi. Offerte Casella Postale n. 127, Trieste 3. 10959 L

APPARTAMENTO vuoto tre stanze, comfort moderno, possibilmente centro, cercasi prontamente oppure agosto. Offerte Casella postale N. 124. 59378 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, stanzetta, cucina, vuoto, semiammobiliato, cercano coniugi distinti. Offerte «Compenso adeguato» Piccolo. 55227 L

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, luce, in casa signorile, posizione centrica, cercano coniugi; esclusi mediatori. Offerte «5000» Piccolo. 60192 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto, oppure semiammobiliato, cercasi pronto, oppure agosto. Offerte sub «Excelsior» Piccolo. 10976 L

QUARTIERE 3 camere, camerino o bagno cercasi eventualmente scambiasi con altro 5 camere, 2 camerini e bagno, posizione centrale. Offerte «Esclusi mediatori» al Piccolo. 55239 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato tre o quattro stanze ed accessori eventualmente bagno, centralissimo cercasi prontamente. Offerte «8000» al Piccolo. 55139 L

STUDIO, posizione centrale 3 stanze. Appartamento 4 stanze, confort cercansi. Offerte Casella postale 591. 55085 L

VILLA 6-8 stanze, con accessori, cercasi in affitto. Offerte Casella postale n. 127, Trieste 3. 54825 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL magazzino via Geppa 17 trovasi gran assortimento di stanze matrimoniali, stanze da pranzo, studi, guarniture, cucina, completi arredamenti di mobili ufficio, in tutte le dimensioni, in quercia oppure colore noce, letti di ferro per bambini, letti pieghevoli, psiche singole ecc. Soltanto via Geppa 17. 55191 M

A SPOSI offro mobilio bellissimo, realmente vantaggiosa occasione, anche rateale. Fabio Severo 7. 54401 M

APPARATO fotografico 9X12 buonissimo obbiettivo 6 cassette per lire 80. Drogheria Wührer, Mazzini 35, dalle 12 alle 13. 55097 M

APPARATO «La Pavoni» per preparare il caffè espresso, modello normale tipo A. 143-3669-3670 nuovo vendo occasione. Fabretto, Caffè Specchi, 10-12. 10987 M

ARMADI e mobili diversi usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 55243 M

ARMADIONE grande vendo, rivenditori esclusi. Dalle 16-17. Indirizzo Piccolo. 60852 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 55193 M

BAGNETTO e carrozzella pieghevole, bambini, vendonsi. Udine 37, I. 55131 M

ATTACCAPANNI, stanza letto campagna 850, altra lussuosa, stanza pranzo, cucina, mobili studio, letti 60, tavolini, portafiori per regali, altri mobili. Pregasi confrontare visitare sabato domenica lunedì. Solitario 2, II. 60986 M

BANCO spaccio vini, bollitore, scansie qualunque prezzo vendo. S. Anastasio 2. 60828 M

BICICLETTA buonissima lire 180 vendesi. S. Marco 13, II, destra. 55155 M

BICICLETTA donna, una uomo vendonsi lire 450. Tiziano 6, porta 13. 55185 M

BICICLETTA Dürcop due freni, macchina Singer per sarto vendo causa bisogno. Ruggero Manna 3, pianoterra. 55259 M

BICICLETTA Volpe corsa quasi nuova occasione 380. Industria 2, I. 61044 M

BICICLETTA Bianchi tipo lusso carter doppio freno cedesi occasione. Via Revoltella, Villa Maria. 60902 M

BICICLETTA «Peugeot» originale vendesi lire 450. Commerciale 345. 60858 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Lazzaretto Vecchio 21, magazzino. 60830 M

BILANCIA piattaforma marmo splendida vendesi occasione. Corso 1, porta 10. 60946 M

CAGNA levriera giovane, vendo, presso Piano, Fabbrica d'olio, Boschetto. 60684 M

CAMERA matrimoniale, faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 980; altra rovere lucidata 1300; altre olmo, frassino, pero, acero. Cucine, psiche, tavolini, sedie, prezzi ancora ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1461 M

CAMERA matrimoniale quercia lavorazione finissima con suste materassi tutto nuovo 1750 vera occasione; camera pranzo palissandro e noce vendo. Scalinata 10. 55157 M

CAMERA matrimoniale in acero fiorato, lussuosa, lavorazione viennese, vendesi. Via Geppa 14. 55191 M

CAMERA matrimoniale anteguerra di noce, lavamano sust, 1500 vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29. porta 6. 61038 M

CAMERA mogano lucida nuovissima, psiche, farmacie, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 61048 M

CAMERA da letto una persona, cucina, attaccapanni, lampade vendonsi occasione. Via Milano 3, terzo, sinistra. 55295 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio e frassino, solidissima, psiche specchi fino a terra. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 55193 M

CANE molosso inglese, pura razza, bellissimo, esemplare, vendesi o scambiasi con un Bernardino. Trattoria Zuffar, via del Donatello, S. Giovanni. 54963 M

CANE lupino razza pura giovane bravo per guardia e per lusso occasione vendo. Rivolgersi Ferluga dalle 17 in poi Roiano, case sparse 800. 60894 M

CARROZZELLA bambini lussuosa, appena giunta fabbrica, prezzi ancora ribassati. pagamento lire 50 mensili. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1460 M

CARROZZELLA elegantissima vendesi lire 100, occasionissima. Fabio Filzi 15, portinaio. 55177 M

CARROZZELLA pieghevole, mobili cucina, specchio, lampade vendonsi. Commerciale 10, secondo. 55233 M

CREDENZA da camera vendesi prezzo occasione. Paduina 11, I, destra. 55111 M

CREDENZA cucina usata, banco d'acqua vendonsi. Indirizzo Piccolo 55225 M

CREDENZA, tavolo, 6 serie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60884 M

CUCINA in buonissimo stato vendesi. Manzoni 2, stabilimento plissè, secondo. 55101 M

CUCINA signorile tutta marmi pezzi 11 lire 950 vendo vera occasione. Torre Bianca 41. 55121 M

CUCINA bellissimo modello, lavorazione garantita laccata bianco marmi vendesi prezzo d'occasione. Chiozza 59. 55153 M

CUCINA modernissima ordinata, armadio 7 cassetti, ghiacciaia piccola, bicicletta prezzo irrisorio, vendo. Luciali 3, angolo via Ferriera. 61000 M

CUCINA laccata bianco marmi, moderna, vendesi occasione. Campo San Giacomo 8. 55205 M

CUCINA laccata moderna vendesi prezzo conveniente, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 55287 M

DISCHI usati, assortiti, vendonsi. Via Canova N. 20, I, Ucosich. 310 M

DUE letti, sgabello, armadio, lavamano marmo, specchio, sedie, vendo lire 215. Del Fin 5. 55293 M

GATTINO regalo famiglia cuore oppure magazzino. Corso Garibaldi 1, terzo. 55051 M

GELATIERA, mobili, ferramenta, lampadari, tutto nuovo, vendonsi, occasione. Visibili: Via Udine 21, magazzini Gondrand. 54559 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», tavolo lucido, allungabile, per 12 persone, vendonsi. Viale III Armata 12, quinto, destra. 55189 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi crine lanetta 60, chiffonniers, sgabelli tutto nuovo vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-20. 61048 M

LETTO due posti, susta, chiffonnier con specchio, lavamano marmo, massicci, vendo. Corso V. E. 28, porta 4. 55071 M

LIBRERIA con casellario vendesi. P. S. Giovanni 3, studio. 61034 M

MACCHINA da cucire, sistema «Singer», nuova, garantita 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 12635 M

MACCHINA cucire Singer vendesi occasione. Punta del Forno 4, barbiere. 61024 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi qualunque prezzo. Androna della Scala 4, I. Riborgo. 55253 M

MACCHINA cucire perfettissima, gabinetto, vendo occasionissima. Giulia 78, porta 4. 55223 M

MACCHINA scrivere Yost 15, scrittura visibile, seminuova, vende Müller, Ireneo 6. 10994 M

MATRIMONIALE bellissima intarsiata marmi specchi materassi suste vendesi. Via Giulia 84, porta 4. 60994 M

MOBILI da vendere. M. Luzzatto 7, IV, p. 17. 55133 M

MOBILI diversi d'occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60942M

MOBILI solidi e lampade gas, bollitore 3 fiamme, lavandino zinco, vendo. Via Udine 40, II, porta 15. 55295 M

MOBILI diversi vendonsi esclusi rivenditori. Rivolgersi Bar Audace, Viale XX Settembre 41. 10983 M

MOBILIO una stanza e altri singoli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55281 M

MOTORINI fuori bordo 4 cavalli, fabbricato germanico, esenti tasssa, sdoganati, 1600 lire. Godina, Giulia 35. 61022 M

OCCASIONE lire 21 partita scarpette bianche, ultimi modelli. Via Maiolica 6. 1538 M

OCCASIONE vendonsi grande macchina a marmo per gelati e scrivania. Via Ferritra 5. 55083 M

PATTINI donna «Mercedes», lampade gas, armadio due porte, ecc. vendonsi in giornata. Via Pietà 29, IV, porta 15. 60936 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Deposito, Corso Garibaldi 13. 12646 M

PIANINO nero, perfetto, vendesi, lire 2200. Via Sanità 16, I. 60350 M

PIANINO stupendo, modello «Hölzl Heitzmann», incrociato, moderatore, vendesi, prezzo concorrenza. Solitario 25, III. 60114 M

PIANO «Mignon» nero Boesendorfer, lussuoso, voce splendida, incrociate, meccanica ripetizione, prezzo straordinaria occasione, vendesi. Via Sanità 16, primo. 60476 M

SEDIE: grandioso assortimento franco domicilio lire 10 in poi. Vendiamo anche Punto franco partita esportazione. Punzo, F. Filzi 15. 1463 M

SEDIE massicce, da cucina, in bianco, lire 15; laccate 22, vendonsi. Deposito, Scuola nuova 17. 60882 M

SPECCHIO grande, molato, cornice dorata, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 55129 M

STANZA da pranzo, in quercia affumicata, noce, palissandro, sedie vera pelle, prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 55193 M

STANZA per una persona, in frassino chiaro; altra in faggio, frassino, vendonsi. Via Geppa 17. 55191 M

TAGLIO vestito, battista bianco giapponese, ricamato a mano, vendesi. Fonderia 4, III. 60908 M

TEGOLIERA, mattonaia, blocchiera per cemento e sabbia, nuovissime, vendonsi, prezzo occasione. Godina, Giulia 35. 61022 M

TORNO per legno e per ordigni, torno da falegname, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60798 M

TRABACCOLO «Iughers», 6 vagoni, con motore nafta, 20 cavalli, nuovissimo, 7 miglia, vendesi, occasione. Godina, Giulia 35. 61622 M

VENDO attrezzi ginnastica: filo di ferro, sbarre, ecc. XX Settembre 63. 55269 M

VENDONSI: armadio, 2 letti, orologio, armadio cucina, 2 sgabelli. Rivolgersi Torre Bianca n. 32, buffet. 60906 M

VENDESI letto 1½ piazza buonissimo. Molino vento 7, porta 8. 55135 M

VESTITI uomo, assortimento calzoni, sacchetti alpagas, vendonsi buon prezzo, occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 60890 M

VESTITO uomo, stoffa grigia, finissimo, vendesi. Viale XX Settembre 33, I, destra. 60900 M

VIOLINO vecchio, d'autore, vendesi, occasione. Commerciale 30, I, porta 7. 55279 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio, tappezzerie, macchine cucire, vetrami, porcellane, vasi giapponesi, galanterie, fracks, oggetti diversi. Negozio Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 12936 N

A. COMPRO mobili comuni, lussuosi, macchine da cucire, dischi, grammofoni, terraglie, porcellane, vestiti, smoking, pagando bene. Rivolgersi Becchiere 5, negozio. 12942 N

BARACCA piazza, arredo completo acquisto prontamente. Offerte sub «Lida» Piccolo. 10996 N

CARRETTINA per uso magazzino, usata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55249 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 59798 N

PIANINO oppure pianoforte comperasi. Sartoria Kattnig, Piazza Borsa 6, terzo. 12938 N

UOMO forte comprerebbe a prezzo irrisorio vestito allo sportmann, gabardine. Offerte «Irrisorio» Piccolo. 55211 N

Dopo lungo e penoso soffrire, cessava di vivere quest'oggi alle ore 13

Maria ved. Melone

nata Zelenka

Costernatissimi i congiunti tutti, partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali dell'amata estinta seguiranno domenica 17 corr. alle ore 8.30, partendo dall'abitazione di via del Pane N. 3.

Trieste, 15 giugno 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, porge le più sentite grazie a tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore e vollero onorare la memoria del suo amatissimo

ESTINTO

ed in particolare alla spett. Direzione del **Lloyd Triestino,** ai colleghi, alla **Federazione Marinara** ed alla **Società Dalmatica.**

Trieste, 15 giugno 1923.

Famiglia FOSCO

Dopo brevissime ma atroci sofferenze, ieri nel pomeriggio mancava all'affetto dei suoi cari

Giacomo Volpin

La moglie **IRMA nata DEOTTO,** la mamma, le sorelle, i fratelli, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 17 corr., alle ore 9.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 16 giugno 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 43

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano vivamente tutti coloro che col gentile invio di fiori, con la partecipazione ai funerali od in altra guisa vollero porgere l'estremo tributo d'affetto al loro indimenticabile

Estinto

Un grazie di cuore vada pure all'egregio medico dott. **Giuseppe Franza,** che con cure affettuose ed indefesse, volle lenire le sue sofferenze.

La santa messa in suffragio del defunto verrà celebrata nella Chiesa di via del Ronco, lunedì 25 m. corr., alle ore 7 ant.

Famiglie
GRUDEN, de KLODIC

Virgilio Fragiacomo

nella verde età di anni 17, rapito da fiero morbo, spirava fra le braccia dei suoi cari, questa mane, munito dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi genitori **GIOVANNI** e **ANTONIA,** unitamente al fratellino **OLIVIERO** ed i parenti tutti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 17 corr., alle ore 8.30 ant., partendo dalla casa N. 13 di Via dei Bonomo.

Trieste, li 15 giugno 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria, sia con il gentile invio di fiori o con l'accompagnare la salma del nostro indimenticabile consorte, fratello e cognato

Alfonso Radetich

porgiamo, profondamente commossi, i più vivi e sentiti ringraziamenti.

In particolar modo poi esterniamo la nostra riconoscenza all'egregio signor dott. **Dosio Fabricci** il quale ha cercato durante tutta la malattia di lenire le sofferenze del nostro caro estinto.

Trieste, 15 giugno 1923.

Famiglie
RADETICH - MARTINICH

RINGRAZIAMENTO

I desolati genitori **NICOLA** e **GRAZIA UGENTI** ed il fratello **PIETRO** ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro immenso dolore per la perdita dell'adoratissimo figlio

SILVIO

avvenuta il 12 corrente mese.

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A LIRE 7.10 pago oro 14 carati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 60090 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. A. ARGENTO, rottami oro, dentiere, platino gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 54997 O

A. A. LIRE 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16, I, orefice. 12949 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino, paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

A-JOUR, ricami a macchina, bottoni, prezzi convenienti. Fabbrica Mitis, Maurizio 16, II. 55241 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7.10, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1400 O

A RATE, prezzo di propria fabbricazione, vendonsi orne, mastelle zincate, forni economici, lire 4 settimanali. Via Pondares 11, porta 5. 55143 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli Tarabocchia 2. 1219 O

CAPPELLI da signora, guarnizioni, riformazioni, prezzi modicissimi, nel nuovo negozio modista, via Gatteri 23. 1409 O

ELIMINANDO la forfora arresterete la caduta dei capelli. L'acqua per capelli «Filotrix» è la migliore. Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 324 O

MATERASSI crine vegetale, lanetta, crine animale, lana pecora, prezzi convenienti, qualunque quantitativo in giornata. Negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 55231 O

MODISTA, San Sebastiano 6, primo. Tiene eleganti cappelli guarniti, sconto 30 percento. Assume riduzioni. 10991 O

OCCASIONISSIMA, splendidi vestiti, maglia, L. 110, fuolard 100, spugna 65. Salone mode confezioni. Corso Garibaldi 13, terzo. Ordinazioni entro 24 ore. 61050 O

SANTOLI! santole! A prezzi onestissimi ribassati per l'occasione, ricevete fotografie eseguite massima perfezione nella ben conosciuta fotografia Mioni, via Silvio Pellico ,8 II piano. 55263 O

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'«Acqua antifelidica» che si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SPIRITO pronto per frutta a lire 8 litro. Grisancich. Valdirivo 34, magazzino. 54793 O

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BARCA di lusso nuovissima con vela e motore 4 cilindri 5-15 HP 7X2 metri, legno naturale vendesi occasione. Godina, Giulia 35. 61092 Q

CAICCIO a vela con remi da canotto, 4.50 metri, leggero, elegante, nuovo, vendesi o scambiasi con motocicletta. «Superchick» al Piccolo. 60932 Q

CAMION Daimler 50 quintali, perfetto, qualunque prova, vendesi occasione. Godina, Giulia 35. 61022 Q

GUZZO perfetto stato, 7 metri, vela nuova, vendesi occasione. Godina, Giulia 35. 61022 Q

MOTO Frera con carrozzino 8-10 HP, nuova, garanzia fabbrica, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 55305 Q

MOTOCICLETTA Puch, 4.50 H.P, buonissimo stato, vendesi 1200, occasione. Indirizzo Piccolo. 60818 Q

MOTOSCAFO piccolo cerco a nolo. Indirizzo al Piccolo. 60868 Q

NEKARSULM 6 cavalli, qualunque prova, vendesi. Campo S. Giacomo 2. 60824 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE: vendo industria calzature con diversi negozi bene avviati causa partenza. Offerte sub «Affarone» al Piccolo. 55203 R

ALLEVAMENTO suini, composto di abitazione, stallette cemento, stalla, locali accessori, attrezzi e orto, affittasi a famiglia seria, con referenze e senza bambini. Latteria, via Madonna del mare 19. 13913 R

ANTICA trattoria «Ai due leoni», vasto giardino, salone, centro città, appaltasi, favorevoli condizioni. Deposito Adria, Cologna 4. 55257 R

ANTICA trattoria con vasto giardino, sala da ballo, giuochi birilli, grandioso inventario vendesi prontamente, ottima occasione. Informazioni Dreos, San Lazzaro 8, buffet. 55117 R

BOTTEGA da maniscalco avviatissima, anche per officina garage, cedesi causa partenza. Sette fontane N. 15, Gismundi. 60348 R

BOTTEGHINO compreso merce, vendesi. 2500, causa malattia. Luzzatto, Istituto 3. 510 R

CEDESI Agenzia assicurazioni con portafoglio, ufficio centrale, arredato. Offerte «Assicurazioni» Piccolo. 55113 R

CONDUTTORE trattoria per Società, città, cercasi, smercio forte, cauzione 5000 minimo. Offerte «1000» Piccolo. 61056 R

DENARO sino trentamila dispongo verso pegno preziosi. Scrivere «Riservatezza» Piccolo. 54957 R

DEPOSITO carboni, di vecchia esistenza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55273 R

GELATERIA unica Rione, con decreto [illegible] bito ghiaccio, birra, vino, guadagno giornaliero minimo 100, vendesi causa disaccordo soci, affarone. Indirizzo Piccolo. 61042 R

LATTERIA buonissima posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10990 R

MUTUO 3000 cercasi verso buon interesse garanzia. Offerte «Mutuo» Piccolo. 55115 R

OCCASIONE, causa urgente partenza vendesi trattoria, ricco inventario e decreto a buonissime condizioni. Rivolgersi Caffè Edison.

PRIMARIO bar buffet centralissimo affittasi reparto salumeria, persona pratica. Indirizzo Piccolo. 60992 R

STIRATURA bene avviata, posizione centrica, vendesi buone condizioni. Ugo Foscolo 15, III, Sulloh. 54751 R

TRATTORIA buone condizioni con decreto, cedesi. Via Timeus 12. 55271 R

TRATTORIA affittasi. Valdirivo N. 21, magazzino. 55277 R

TRATTORIA centralissima, ricco inventario, licenza, vendesi prontamente prezzo mitissimo. Tarabochia 1, trattoria. 61002 R

VORREI cedere la mia azienda. Indirizzo Piccolo. 55251 R

68000 lire prima ipoteca sopra stabile 200.000 cedesi. Rivolgersi Nassignerra, Pietà 6. 61055 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA moderna, adattissima albergo con restaurant, posizione incantevole, Volosca, vendesi occasione. Informazioni Pietà 31, porta 18. Orario 13-15. 54275 S

STABILE presso Ginnastica vendesi, saldo lire 40.000. Indirizzo Piccolo. 54437 S

VILLA pressi Besenghi, 8 stanze, 2200 metri q., terreno, moderno confort, vendesi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6. 61056 S

VILLE città, comfort, vendonsi. Informazioni Studio, Piazza Borsa 5, terzo. 60960 S

VILLINO Roiano, 7 locali confort, giardino, vendesi lire 40.000; cercansi lire 330.000 primo rango 7 percento, città. Carducci 22, Kremser. 55229 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A MONRUPINO affittasi nei mesi estivi stanze ammobiliate con comodo cucina. Rivolgersi: Monrupino N. 30. 10963 T

CAPODISTRIA, Semedella, albergo ristorante Venezia, pensioni prezzi moderati. Bagni spiaggia. 54893 T

CASETTA con diverse stanze a Cobdil, stazione San Daniele, affittasi per stagione. Indirizzo al Piccolo. 55063 T

GRIGNANO: stagione estiva, appartamento ammobiliato, due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 64601 T

GRIGNANO, villa Maddalena, vicino bagni, affittansi due bellissime camere, comodo cucina. 10984 T

MUGGIA. Stanza vicinissima bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60762 T

VILLEGGIATURA: Hotel Kaucic, Prevallo, completamente rinnovato, stanze disponibili, boschi, tennis, campo giochi: autocorriera da Trieste, Postumia, Gorizia, 2 corse giornaliere. 60129 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE, stoffe uomo, donna, spugna, biancheria, seterie, calze, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, primo. 60948 U

ACQUA Cologna a litro, primissima qualità trovasi a buon prezzo da Cillia, via Roma 20. 1238 U

ASSORTIMENTO per regali: visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar, via delle Torri. 57708 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimenti, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono coi «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo. 324 U

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, si combattono efficacemente con la «Pozione di bismuto» aromatizzata per adulti e bambini, preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LE migliori riformature cappelli da signora vengono eseguite dalla fabbrica Cogoi, Corso 45, primo. Assortimento forme nuove. 53279 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti; amorevoli cure, segretezza. Corso Garibaldi 23. 59802 U

SIGNORE! Una sola applicazione otterrete massima pulizia vostri letti, usando «Astorpop». Vendesi drogherie. 60874 U

SIGNORINA 35.enne, conoscerebbe distinto oppure vedovo con figlio, ottima posizione, scopo matrimonio. Sub «Benestante» Piccolo. 60934 U

23 Maggio, accasciatissimo tuo lungo silenzio, desidero ardentemente sapere arrivo, tanto desiderato. Enzo sofferente tuo. Postumia 18 luglio. 13016 U

In qualunque caso di debolezza generale *e nella grande maggioranza delle* malattie esaurienti *la cura del Proton esplica i suoi benefici effetti*

I seguenti certificati, giuntici spontanei, e garantiti autentici, ne dànno la prova assoluta:

Nella debolezza generale di lunga data.

Sig. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo.

Da molto tempo mi sentivo debole. Dolori e pesantezza al capo mi impedivano di continuare le mie occupazioni.

Ricorsi a vari Medici e feci diverse cure, senza ottenere alcun miglioramento alla mia salute.

Provai il suo miracoloso «Proton» e sono guarito.

La forza e l'appetito che prima mi mancavano sono tornate. Ora mi sento vigoroso e forte.

Ringraziandola, con distinta stima, devotissimo

PAOLO MASERA
Gioielliere
Via F. Cavallotti, 2 - Valenza Po (Alessandria)

La guarigione di un caso di esaurimento nervoso ribelle a qualsiasi terapia.

Sig. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo.

Ho sperimentato il «Proton» per la mia buona mamma, affetta da diverso tempo da una grave forma di esaurimento nervoso ribelle a qualsiasi terapia.

Devo con la presente, dichiararLe la mia e sua gratitudine perchè con una insistente cura del «Proton» e con una congrua alimentazione, essa ha potuto rimettersi completamente, e ne continua ancora l'uso giornaliero con grande vantaggio.

Devo aggiungere che ho trovato anche ottimo il «Proton» in determinate forme luetiche, e lo prescrivo con la coscienza del dovere nei casi in cui gli infermi se ne possano giovare con certezza.

Grazie ancora, e con distinti saluti. Suo devotissimo

Dott. ANDREA BUONSANTE
Medico-Chirurgo
Arenaccia, 127 - Napoli.

"Un vero miracolo"
Tutte le cure erano rimaste senza risultato.

Sig. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo.

Con la presente vengo ad attestare che ancora una volta il «Proton» ha compiuto un miracolo nella mia famiglia.

Il mio bambino fu colpito da febbri gastriche-malariche che lo resero gracile e debole. Tutte le cure erano rimaste senza risultato.

Volli provare di mia spontanea volontà il «Proton». Questo compì un vero miracolo, poichè in pochi giorni il mio bambino incominciò ad acquistare il colorito e la sveltezza, ed ora, dopo un mese di cura, posso dichiarare che non abbiamo più alcun pensiero, e che il miracolo è fatto.

Voglia gradire gli omaggi e la riconoscenza dell'intera mia famiglia. Non mancherò di consigliare fra amici e conoscenti la cura del «Proton» per i loro bambini.

PIERRO ANTONIO
Via De Santis 23 - Ortonova (Foggia)

Disturbi nervosi complicati dall'età critica.
Guarigione completa.

Sono ben conosciute le difficoltà che talora i medici incontrano nel curare i disturbi nervosi, spesso allarmanti, di donne che in condizioni poco buone, attraversano l'età critica. Valeriana, bromuri, preparati opoterapici, regime vegetariano, ecc., falliscono. Con piacere diamo perciò comunicazione di uno di tali casi, comunicatoci dal Dott. Andrei di Berceto che, intervenendo colla cura del «Proton», ottenne rapida e completa guarigione.

Si tratta della nominata Lucchi Maria, cinquantenne, maritata, con un figlio, la quale, di costituzione gracile, fu sempre piuttosto anemica e sofferente perciò di astenia generale, facile esauribilità fisica e intellettuale, frequente mal di capo, ecc.

In questi ultimi tempi il quadro si era aggravato; la cefalea si era fatta continua, giramenti di capo, intorbidamento di vista e perfino deliqui. Le cure dirette contro tali disturbi nervosi da vari sanitari non erano riuscite ad alleviarli.

L'egregio Dott. Andrei la sottopose alla cura del «Proton» per migliorarne le condizioni generali prima di combattere coi nervini le turbe nervose, ma dopo la somministrazione di 3 flaconi di «Proton», le forze della paziente erano così reintegrate ed i sintomi nervosi calmati, che si rinunciò a qualsiasi altra cura, insistendo invece con quella del «Proton», che col consumo di dieci flaconi, ridonò alla paziente la completa salute, senza altra traccia di sintomi a carico del sistema nervoso.

Come ci riferisce il Dott. Andrei, la signora Lucchi si compiace di far vedere la sua piccola raccolta dei flaconi vuoti di «Proton», dicendo ai suoi conoscenti: «Ecco chi mi ha salvata, ed ecco a chi debbo ricorrere nel caso mi riammalassi».

Mentre porgiamo sentite grazie all'Egregio Dottore, che ci ha favorito l'esposizione del caso clinico, notiamo che la semplicità di essa ne rende evidente l'importanza per l'applicazione in casi analoghi di anemia, con disturbi nervosi anche complicati dall'età critica.

I "miracolosi e salutari" effetti del Proton dopo di avere sperimentate inutilmente le cure più in voga.

A mio fratello, affetto da pleurite essudativa sinistra nel 1920, sebbene guarito completamente, pure residuava una debolezza generale, marcatissima ed ostinata tanto da obbligarlo a diminuire le ore di studio quotidiano.

Per combatterla, furono sperimentate le cure più in voga, ma esse, purtroppo, si presentarono inette.

Dopo ricevuti i campioni di «Proton», decisi di sperimentarlo su di lui, ed ho potuto, con piacere, constatarne i miracolosi e salutari effetti.

Egli ora, dopo la sola cura continuata di tre flaconi, può attendere con più lena al suo studio non lieve, ed inoltre si è visto aumentare l'appetito in modo meraviglioso.

MICHELE SAVINO
reando in Medicina e Chirurgia
Ispani (Salerno)

Una bambina che non guariva è ora fiorente, rigogliosa e vivace.

Sig. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo.

E' per seguire un sincero impulso del nostro animo, che ci permettiamo di esprimere a Lei la intera nostra riconoscenza, è per dare sfogo alla nostra gioia di genitori che vedono la loro diletta figliolina di appena ventisette mesi, impallidita ed immiserita dal male, rifiorire e riprendere il suo vigore.

Consultammo in passato medici numerosi, e le prodigammo le cure più disparate, senza che da tante diagnosi e da tanti rimedi la salute della nostra bambina ne abbia avuto un qualche giovamento.

Di nostra iniziativa, e fu la più opportuna e fortunata delle iniziative, facemmo prendere alla piccina il Suo eccellente «Proton».

Dopo il secondo flacone ella è già fiorente, rigogliosa e vivace, e la sua malattia e le nostre apprensioni non sono più che un brutto sogno.

A Lei, che, con il Suo meraviglioso prodotto, ha reso alla nostra bambina la salute ed a noi una grande felicità, esterniamo di tutto cuore il nostro commosso e riconoscente ringraziamento.

Devotissimi CARLO ed ELISABETTA MAGNETTI
Via Curtatone, 5 - Torino

Guarigione di un caso di paralisi.

Sig. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo.

Ho il dovere di ringraziarla per il bene che mi fece il suo eccellente «Proton».

Io avevo già perduto ogni speranza di guarigione, e mi ero già rassegnato alla morte.

Una terribile paralisi generale mi aveva ridotto in uno stato tale di sofferenza, che avrei desiderato piuttosto di morire.

La scienza era inerme dinanzi a questa malattia.

Non potevo più muovere le braccia nè le gambe, avevo quasi perduta la voce e la vista, la notte non potevo dormire ed il mio stomaco e gli intestini non funzionavano più.

Provai di tutto: la stricnina, l'iodio, i glicerofosfati, gli arsenicali, gli ipofosfiti, i bagni freddi e tutto ciò che la scienza offre per questo male, ma tutto inutilmente.

Appresi la notizia che una persona s'era rimessa da un'atrofia muscolare mediante il «Proton».

Volli provarlo anch'io: dopo tre o quattro bottiglie cominciai, come per miracolo, a muovermi; il mio appetito, il mio sonno e tutto cominciò in me a migliorare, tanto che oggi, dopo una cura di dieci bottiglie, posso camminare col bastone.

Ringraziandola nuovamente, mi dico

LUIGI DE SENITUS
Cormons (Gorizia)

Il Proton torna efficace nelle seguenti condizioni:

CONVALESCENZA.
CLOROSI, ANEMIA.
ESAURIMENTO NERVOSO.

ETÀ CRITICA.
DEBOLEZZA SENILE.
DEBOLEZZA DEGLI ADOLESCENTI.

PUERPERIO.
GRACILITÀ DEI BAMBINI.
CONSEGUENZE DELL'ALLATTAMENTO.

Se Vi trovate in qualcuno di questi casi, curateVi, e non ritardate e curarvi. Pensate a quanti, prestando al Proton la fiducia che esso realmente merita, si curarono, ed ora godono di perfetta salute. Non vorreste godere anche Voi di simili risultati?

Troverete il Proton in qualunque farmacia a L. 7 la boccetta, bollo compreso, oppure potrete riceverne da noi la cura completa (sei boccette), franca d'imballo e di porto in Italia, contro invio anticipato di Lire 49.

Gratis: Campione, Consulto medico
Opuscolo "La Cura della Debolezza Generale,,

STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA - PINEROLO

Ogni giorno si spedisce
del Proton all'Estero